



NICOLO' NOTO NOTAIO

Repertorio n. 124.945

Raccolta n. 40.584

**ISTITUZIONE DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ENTE DEL
TERZO SETTORE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro il giorno otto del mese di maggio presso il mio studio sito in Chioggia-Sottomarina in Viale Veneto n. 10

Avanti a me dottor Nicolò Noto, Notaio in Chioggia, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Venezia e alla presenza dei signori:

- Mainer Laura, nata a Chioggia (VE) il 7 luglio 1964 ed ivi residente;
- Ferro Claudia, nata a Venezia il 30 novembre 1988, e residente a Chioggia;

nella loro qualità di testimoni aventi i requisiti di legge come essi stessi mi confermano

È COMPARSO

- ARMELAO Mauro, nato a Borgo Valsugana (TN) il giorno 25 settembre 1972,

Codice Fiscale RML MRA 72P25 B006U,

domiciliato ove infra per la carica, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma, in qualità di Sindaco pro-tempore del

- **COMUNE DI CHIOGGIA**, Corso del Popolo n. 1193 - 30015 Chioggia (VE), Codice Fiscale 00621100270, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29 aprile 2024 che si allega al presente atto sotto la lettera "A"

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - DENOMINAZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), Armelao Mauro, nella suindicata qualità, istituisce una fondazione di partecipazione denominata

"DMO Tourism Chioggia E.T.S."

È volontà del comparente qualificare la costituenda fondazione quale Ente del Terzo Settore e, pertanto, ai sensi e nel rispetto del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore") e delle altre norme di legge in materia.

Art. 2 - FINALITÀ

La fondazione è costituita per perseguire le seguenti finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale proprie delle *Destination Management Organization* (DMO), ossia le finalità della conoscenza, tutela, valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio del Comune di Chioggia in tutte le sue componenti, quali, a titolo esemplificativo, le località balneari Sottomarina e Isolaverde, le risorse naturalistiche della Laguna sud di Venezia - Patrimonio Unesco, le risorse storico, culturali e artistiche concentrate principalmente nel centro storico e le molteplici risorse gastronomiche legate alla pesca e all'agricoltura.

La fondazione, pertanto, non persegue alcuno scopo di lucro.

Art. 3 - OGGETTO

La fondazione ha ad oggetto lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle seguenti attività di interesse generale:

- coinvolge e rappresenta la filiera turistica locale,
- agisce come espressione della governance turistica,

Reg.to a Venezia
IL 08/05/2024
AL N. 11803
SERIE 1T



- organizza e gestisce le risorse e i servizi turistici territoriali in un'ottica di *smart tourism destination*,

- cura l'immagine turistica a livello nazionale ed internazionale, l'attrazione e la gestione dei flussi turistici verso la destinazione e i servizi ad essa collegati.

Le suddette attività vengono svolte in forma di azione volontaria, azione di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi oppure azione di mutualità o di produzione o di scambio di beni o servizi.

La fondazione può svolgere altre diverse attività, anche commerciali e produttive, purché queste siano secondarie e strumentali a quelle di interesse generale, secondo le condizioni ed i limiti stabiliti con apposito decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 6 Codice del Terzo Settore.

Art. 4 - SEDE

La fondazione ha sede legale in Chioggia (VE).

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nel Registro delle Persone Giuridiche, si precisa che l'indirizzo della sede legale della fondazione è stabilito in Corso del Popolo - Loggia dei Bandi S. Giacomo n. 1197.

Art. 5 - DURATA

La fondazione è a durata determinata illimitata.

Art. 6 - PARTECIPANTI

La fondazione è partecipata da tutti i soggetti che sono ammessi a partecipare dall'organo amministrativo.

La qualità di partecipante è a tempo indeterminato e cessa solo per morte, estinzione, recesso o esclusione del partecipante.

La fondazione presuppone la pluralità dei partecipanti; indi, il venir meno, anche non contemporaneamente, della pluralità dei partecipanti è da considerarsi quale causa di scioglimento della fondazione.

Art. 7 - PATRIMONIO E CONFERIMENTI

Il patrimonio iniziale della fondazione è costituito dal fondo di dotazione del valore di euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero) e grava per euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero) sul capitolo 132200 del Bilancio 2024 del Comune di Chioggia

- Il Comune di Chioggia, così come sopra rappresentato e in esecuzione di quanto previamente deliberato nella misura di euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero) provvederà a versare detto importo nelle forme di legge.

La somma costituente la dotazione come sopra individuata è oggetto di stanziamento da parte dell'Ente Fondatore con apposita voce di bilancio del 2024

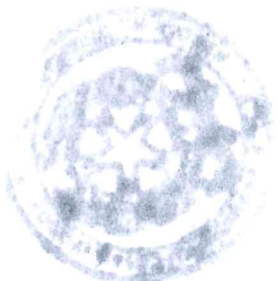
con la firma del presente si rilascia, altresì, quietanza di pagamento .

Il patrimonio della fondazione è altresì costituito:

- dai beni di titolarità della fondazione;
- dalle rendite derivanti dalla gestione di tali beni.

Il patrimonio della fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 3 per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

È sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestio-



ne, fondi e riserve di ogni genere ai lavoratori, ai collaboratori, agli amministratori o ad altri componenti degli organi della fondazione.

Art. 8 - ORGANO AMMINISTRATIVO

La fondazione è amministrata, fino a revoca o dimissioni, da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri nelle persona dei signori:

- Griguolo Riccardo, nato a Chioggia (VE) il 30 aprile 1991, domiciliato presso il Comune di Chioggia (VE), in Corso del Popolo n. 1193, Presidente;
- ARMELAO Mauro, comparente,
- Viapiano Vincenzo, nato a Gioia del Colle (BA) il 12 aprile 1973;
- Ranieri Leonardo, nato a Vicenza (VI) il 13 settembre 1963;
- Boscolo Cegion Giuliano, nato a Chioggia (VE) il 14 gennaio 1965.

Il potere di legale rappresentanza della fondazione, anche in giudizio, è attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 - ORGANO DI CONTROLLO

La fondazione è dotata di un Organo di Controllo monocratico in persona di:

- ALBERTINI Carlo, dottore commercialista debitamente iscritto all'ordine dei dottori commercialista e degli esperti contabili di Venezia, nato a Chioggia (VE) il 22 luglio 1960., domiciliato per la carica presso la sede dell'ente de quo.

ART. 10

Non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza secondo quanto disposto dall'art. 2382 C.C. in capo ai soggetti nominati nei precedenti due articoli, come dagli stessi verrà dichiarato con apposita comunicazione indirizzata al costituendo ente.

Ove occorrer possa sono attribuite sin da oggi le funzioni di revisione legale dei conti all'Organo di Controllo nei limiti di quanto consentito dalla legge.

ART. 11

In ogni caso le cariche elettive e di rappresentanza della Fondazione sono soggette alla disciplina di cui all'art. 25 del Codice Civile.

Art. 12 - ESERCIZI

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2024 (due-milaventiquattro).

Art. 13 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

Nell'ipotesi di estinzione o scioglimento della fondazione, ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, salvo diversa disposizione legislativa e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 Codice del Terzo Settore, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto in favore di altre fondazioni di partecipazione o di altri analoghi enti del Terzo Settore, che svolgano attività simili e che perseguano analoghe finalità, o, in mancanza, in favore della Fondazione Italia Sociale.

Art. 14 - NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

Il funzionamento della fondazione è regolato dallo statuto, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto istitutivo e che si allega allo stesso sotto la lettera "B".

Nello statuto sono contenute le regole per il funzionamento dell'organo amministrativo, del collegio dei revisori e degli altri eventuali organi, per lo

scioglimento e l'estinzione della fondazione e tutte le altre regole relative al funzionamento della fondazione stessa.

Si conviene che in caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 15 - RICONOSCIMENTO ED ACQUISTO DELLA QUALIFICA DI ENTE DEL TERZO SETTORE E DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA

Al fine del riconoscimento dell'ente ed al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica, il comparente autorizza me notaio a compiere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 16 - DICHIARAZIONI FISCALI

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell' art. 82, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017 ed è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 17 - PRIVACY

I comparenti prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiarano di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 17 - SPESE

Le spese del presente atto sono a carico della fondazione.

Questo atto, è stato da me letto, alla presenza delle testimoni, unitamente agli allegati, al comparente, il quale, ritenendolo conforme alle sua volontà, lo ha pienamente approvato.

Dati=
Iscritto da persona fida e completato di mio pugno su due fogli ne occupa sette facciate e quanto dell'ottava fin qui e viene sottoscritto alle ore dodici.

F.TO: ARMELAO MAURO
FERRO CLAUDIA
MAINER LAURA

L.S. NICOLO' NOTO





Città di Chioggia

ALLEGATO LETTERA "A"
al N. 40.584 della raccolta
del 08 MAG 2024
della città d'arte

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 IN SEDUTA DEL 29/4/2024

OGGETTO	OGD: CHIOGGIA: STORIA, MARE E LAGUNA COSTITUZIONE FONDAZIONE DMO CHIOGGIA TOURISM
---------	--

Nell'anno addì 29 del mese di aprile alle ore 20:00 si è riunito il Consiglio Comunale Residenza Municipale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

			Presente	Assente
1	Armelaio Mauro	Sindaco	X	
2	Boscolo Capon Beniamino	Presidente	X	
3	Vianello Davide	Vice Presidente	X	
4	Penzo Barbara	Vice Presidente	X	
5	Montanariello Jonatan	Consigliere Anziano	X	
6	Dolfin Marco	Consigliere Comunale	X	
7	Salvagno Maurizio	Consigliere Comunale	X	
8	Boscolo Chiodoro Mattia	Consigliere Comunale		X
9	Nicchetto Luigi	Consigliere Comunale	X	
10	Gorini Marcello	Consigliere Comunale	X	
11	Nardo Lorenzo	Consigliere Comunale	X	
12	Mancini Massimo	Consigliere Comunale		X
13	Hannot Katia	Consigliera Comunale	X	
14	Boscolo Meneguolo Matteo	Consigliere Comunale	X	
15	Bullo Claudio	Consigliere Comunale		X
16	Donà Francesca	Consigliera Comunale	X	
17	Segantin Marcellina	Consigliera Comunale	X	
18	Mantovan Brunetto	Consigliere Comunale	X	
19	Lanza Marco	Consigliere Comunale	X	
20	Varagnolo Davide	Consigliere Comunale	X	
21	Veronese Marco	Consigliere Comunale		X
22	Tiozzo Fasiolo Lucio	Consigliere Comunale	X	
23	Rossi Roberto	Consigliere Comunale	X	
24	Stecco Daniele	Consigliere Comunale	X	
25	Penzo Alessandra	Consigliera Comunale		X
TOTALE			20	5

Partecipa alla seduta il dott. Carraro Paola Segretario Generale del Comune.

Il sig. Boscolo Capon Beniamino nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Legge regionale 14 giugno 2013 n 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" che ha introdotto il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale finalizzata alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale

Dato atto che con la citata L. n 11/2013 sono state introdotte una nuova disciplina e nuove condizioni di operatività dell'industria turistica, attraverso una ridefinizione della governance dell'intero sistema turistico regionale, con nuove disposizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzare il livello qualitativo dei servizi offerti e ridefinendo e ampliando gli strumenti di intervento e incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore turistico. Fondamentale e imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi, nel contesto di cui sopra, la rete tra soggetti pubblici e privati in cui deve necessariamente inserirsi il governo delle destinazioni turistiche.

Dato altresì atto che la Giunta Regionale con propria deliberazione n 2286 del 10 dicembre 2013, successivamente modificata con deliberazione n 588 del 21 aprile 2015:

- ha riconosciuto per ciascuna destinazione turistica un'unica organizzazione della gestione definendo contestualmente i criteri e parametri per la costituzione, a livello locale, delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche quali organismi costituiti a livello territoriale ai sensi dell'art. 9 della citata legge R n 11/2013 da soggetti pubblici e privati per la gestione integrata delle destinazioni turistiche del Veneto e la realizzazione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica di ciascuna destinazione
- ha previsto diverse modalità organizzative dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione, rimettendo agli stessi soggetti che operano nelle destinazioni di individuare le modalità di coordinamento e raccordo operativo più consono al territorio di riferimento e più aderente agli assetti organizzativi locali

Atteso che ai sensi delle deliberazioni su citate i requisiti e per parametri per costituire le OGD sono riconducibili ai seguenti elementi:

1) la dimensione turistica, per la quale sono stati previsti due distinti gruppi:

- sistema turistico tematico "Venezia e Laguna", "Dolomiti", "Montagna Veneta", "Lago di Garda", "Pedemontana e colli", "Po e suo delta": per ogni ambito turistico territoriale un'unica organizzazione di gestione della destinazione
- sistema turistico tematico "Mare e Spiagge", "Terme Euganee e termalismo veneto" e "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete": comuni, singoli o associati, con almeno un milione di presenze/anno, calcolate sulla media del triennio 2013 - 2015

2) soggetti partecipanti, che possono essere imprese turistiche in forma associata, altri soggetti privati, in forma singola o associata, enti pubblici e, tra questi, almeno uno o più Comuni, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura

3) le funzioni e attività:



Città di Chioggia



inizialmente, tavolo di confronto formalmente costituito per la governance della destinazione o del territorio e pianificazione strategica e per quanto possibile unitaria delle attività dei diversi soggetti coinvolti; successivamente, evoluzione verso la gestione unitaria delle funzioni di informazione e accoglienza turistica in conformità alla disciplina regionale

- a conclusione, le attività di cui ai punti precedenti e il coordinamento della promozione della commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione

4) le forme di costituzione della OGD: i soggetti partecipanti definiscono autonomamente la modalità organizzativa più adatta al governo della destinazione: un apposito tavolo di confronto formalmente costituito, oppure una forma aggregativa o societaria costituita ai sensi della normativa vigente

Dato atto che:

- il punto 5 della citata deliberazione G.R. n 2286/2013 stabilisce che la Giunta Regionale provveda al formale riconoscimento delle OGD costituite secondo i criteri di rappresentatività e proporzionalità del Sistema Turistico Tematico e secondo le procedure stabilite dalla stessa deliberazione;

- con deliberazione G.C. n 62 del 15 marzo 2016 la Giunta comunale ha costituito la propria OGD denominata Chioggia: Storia, Mare e Laguna, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito con DGR n 2286/2013, nella forma del Tavolo di confronto, riconosciuta successivamente dalla Regione Veneto con propria DG n 826 del 31 maggio 2016, accertando, in capo alla nostra destinazione turistica, il possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione G.R. n 2286/2013 s.m.i. e in particolare la condizione prevista per il Sistema Turistico Tematico "Mare e Spiagge di almeno 1.000.000 presenze/anno calcolate sulla media del triennio 2013 - 2015

Richiamate altresì

la Dgr n. 1361 del 28 luglio 2014 "Definizione dei criteri, condizioni e requisiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche. Delibera n. 45/CR del 13 maggio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18".

la Dgr n. 588 del 21 aprile 2015 "Classificazione delle strutture ricettive e costituzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni. Iniziative di semplificazione delle procedure, dei procedimenti amministrativi e delle attività in materia di turismo. Deliberazione n. 21/CR del 3 marzo 2015".

la Dgr n. 190 del 21 febbraio 2017 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Aggiornamento dei criteri e dei parametri per la costituzione e il riconoscimento delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni e dei Consorzi di imprese turistiche. Deliberazione n. 1/CR del 19 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articoli 9 e 18; deliberazioni n. 2286/2013, n. 1361/2014 e n. 588/2015"

la Dgr n. 548 del 9 maggio 2022 avente ad oggetto "Piano turistico annuale 2022, in attuazione del programma regionale per il turismo veneto. Piano Strategico del Turismo Veneto: dal cosa al come", "che mirando a potenziare il ruolo e l'azione delle OGD quali unità organizzative di base per l'innovazione e l'integrazione del sistema, indica l'esigenza di strutture permanenti e professionali, collegate al sistema delle imprese, ma con sufficienti risorse organizzative, umane e finanziarie idonee a gestire la complessità del fenomeno turistico anche nella quotidianità, senza dover ricorrere costantemente ai soli servizi in outsourcing"

Atteso che il piano strategico delineato nella su citata deliberazione è volto al rilancio della filiera del turismo negli ambiti di riferimento del territorio regionale, servendosi di strategie di marketing e promozione turistica attraverso la definizione di una leadership operativa, in grado di coinvolgere



tutti gli attori in modo coordinato, indirizzandoli a seguire una direzione comune in termini di promozione, comunicazione e di brand turistico", favorendo la costruzione di rapporti stretti tra gli imprenditori del turismo e le Amministrazioni;

Dato atto che nel contesto di cui sopra, affinché la destinazione turistica locale migliori il suo posizionamento e la sua immagine per continuare ad attrarre turisti, è prevista, tra le azioni da realizzare nel corso del mandato del Sindaco, la promozione della creazione della "Destination Management Organization" (di seguito DMO) con l'obiettivo di "definire una nuova strategia di marketing per veicolare l'ampia offerta turistica della destinazione Chioggia: Storia Mare e Laguna nei mercati nazionali e internazionali e nelle diverse sedi di promozione del turismo mondiale", nonché "la valorizzazione del brand Chioggia che Storia.

E' noto che Chioggia negli ultimi anni è stata contraddistinta da un potenziamento e una crescita progressiva dello sviluppo delle politiche di promozione turistica del territorio, divenendo meta altamente attrattiva per il turismo nazionale e internazionale, figurando addirittura nelle pagine del New York Times tra le 52 mete da scoprire nel mondo nel 2022.

Dato atto che per l'attuazione delle strategie descritte occorre individuare un modello organizzativo della DMO che da un lato risponda all'esigenza di creare sinergie tra l'imprenditoria privata, in particolare del settore turistico, e l'Amministrazione e dall'altro che consenta a quest'ultima di vigilare e controllare in modo pregnante il perseguimento dell'interesse generale della promozione delle misure e strategie che possano avere finalità di attrazione per l'intero ambito turistico locale.

Ritenutosi opportuno individuare quale modello organizzativo per la creazione della DMO e struttura operativa dell'OGD Chioggia: Storia Mare e Laguna, quello della fondazione a partecipazione mista pubblica privata: ne è fondatore il Comune di Chioggia e lo statuto pone il principio (art 4) che la Fondazione è aperta alla partecipazione "delle persone giuridiche, pubbliche, private ed enti che sono coinvolti in maniera significativa e attiva nella filiera turistica della destinazione e che contribuiscono alla vita della Fondazione mediante contributo in denaro pari alla quota associativa definita in ragione di anno solare.

Rilevato al riguardo che:

- la fondazione di partecipazione ha in comune con la fondazione tradizionale lo scopo non lucrativo e il patrimonio destinato al raggiungimento di un obiettivo predefinito ed invariabile che viene fissato nell'atto costitutivo e se ne distingue invece perché il fondatore partecipa attivamente alla vita dell'organismo; la fondazione di partecipazione ha in comune, invece, con la figura giuridica delle associazioni la pluralità di soggetti che condividono le stesse finalità e il carattere associativo è rilevabile per la presenza di diverse categorie di soci;
- la fondazione di partecipazione, come ripetutamente indicato dalla Corte dei conti, è un modello organizzativo "teoricamente in grado di fondere in maniera ponderata le esigenze di supervisione e controllo degli Enti pubblici locali e le necessità di efficienza, efficacia ed economicità della gestione sociale, rappresentando lo strumento attraverso il quale un Ente pubblico persegue uno scopo di utilità generale, nel tentativo di creare un sodalizio (partnership) pubblico-privato e consentire di usufruire di maggiori disponibilità finanziarie e di attività di amministrazione (management) nella gestione dei servizi, venendosi così a ridurre il rischio associato all'attività della produzione di servizi";
- con riferimento alle motivazioni della scelta del modello gestionale sopra indicato si rileva che i giudici contabili hanno precisato che " ... l'Ente pubblico trae vantaggio dal ricorso a procedure più snelle e semplificate di quelle a cui dovrebbe invece ricorrere qualora si servisse, per la



Città di Chioggia *città d'arte*

realizzazione del medesimo interesse pubblico, di modelli pubblicitari tipici (Istituzione, Azienda speciale)";

Richiamata al riguardo la deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 18 novembre 2022 avente ad oggetto "Attivazione dell'iniziativa di potenziamento del ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) in attuazione dell'azione A.4.4.3. del Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 di cui alla DGR. n. 548 del 9 maggio 2022. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 9".

Dato atto che con la su citata deliberazione, la Regione sollecita un'evoluzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche (OGD) da tavoli di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione, attraverso iniziative da implementarsi in modo coordinato e che prevedono:

- attività di coinvolgimento, ascolto ed affiancamento, anche attraverso figure professionali specializzate in destination management e destination governance, delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), riconosciute ai sensi delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017;
- attività di analisi e confronto di modelli organizzativi, gestionali e giuridici adottati da diverse destinazioni italiane ed europee ed individuazione delle soluzioni più coerenti con la natura e gli obiettivi strategici di ciascuna destinazione turistica;
- attività di start up delle OGD evolute sulla base di nuovi modelli organizzativi per favorire la gestione integrata di tutte le funzioni tipiche di una destinazione turistica: informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, anche attraverso l'utilizzo del Destination Management System (DMS) regionale.

Dato atto che le finalità di cui al su citato provvedimento sono quelle di potenziare il ruolo e l'azione delle OGD quali unità organizzative di base per l'innovazione e l'integrazione del sistema turistico, anche attraverso un rafforzamento e snellimento della governance prevedendo peraltro lo stanziamento di contributi per le OGD che raggiungeranno i risultati di riorganizzazione

Richiamata al riguardo la deliberazione G.C. n. 103 del 18 luglio 2023 con la quale l'Amministrazione:

- 1) ha esplicitato la propria intenzione di dare corso al su citato processo di innovazione dell'OGD locale in conformità alle previsioni della legge regionale su citata e non soltanto nell'ottica di un'evoluzione e perfezionamento dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica di competenza per una maggior crescita e promozione del territorio e delle sue potenzialità, ma anche e soprattutto per la necessità di strutturare e adeguare la destinazione agli scenari turistici che negli ultimi anni sono fortemente mutati;
- 2) ha individuato nella costituzione di una Fondazione da parte dell'Ente locale una nuova proposta e strumento per la programmazione strategica, l'organizzazione e la gestione della destinazione turistica locale, assumendo a riferimento e modello di studio, analogo percorso intrapreso e oramai consolidato con successo sotto il profilo dei risultati da altre Amministrazioni;
- 3) nell'ottica di avviare un processo condiviso con le varie componenti della destinazione turistica locale nella sua attuale configurazione, ha costituito un "tavolo" con funzioni di organo di indirizzo, di programmazione e di controllo in merito ai vari passaggi e step per poter addivenire alla riorganizzazione della nostra destinazione, destinato alle seguenti attività:



• definire e discutere gli argomenti tecnico – turistici propedeutici alla costituzione della fondazione di partecipazione per il turismo e alla stesura dei relativi regolamento e statuto, propone indirizzi, linee guida e obiettivi da raggiungere;

• gestire la governance del territorio, creazione e lo sviluppo di ulteriori sinergie e forme di cooperazione fra soggetti pubblici e privati coinvolti nel governo della destinazione e dei prodotti turistici;

• discutere le azioni turistiche della destinazione relative alle funzioni di accoglienza, informazioni turistiche, comunicazione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico della destinazione. In particolare, condivide le iniziative, le opportunità e i progetti che coinvolgono gli operatori della destinazione.

• sostenere e promuove le progettualità strategiche ed operative della Regione del Veneto.

Dato atto che con la su citata deliberazione è stato, pertanto, avviato l'iter procedurale preliminare alla riorganizzazione della destinazione turistica locale nei termini anzidetti attraverso la costituzione di un dialogo ossia di un tavolo di concertazione, "tavolo fondativo", tra l'Ente e le categorie e associazioni maggiormente rappresentative del territorio per la costruzione condivisa di un nuovo "modello" di gestione" ispirato all'istituto della "Fondazione di partecipazione" del sistema turistico locale;

Dato atto che il percorso sopra citato ha portato all'elaborazione condivisa tra Ente e associazioni del territorio dei documenti relativi alla procedura in argomento, ossia lo "Statuto" della costituenda Fondazione e relativo "Regolamento", agli atti del presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale dello stesso

Atteso che:

- gli obiettivi che la Fondazione intende perseguire sono rivolti alla promozione del nostro ambito turistico a livello nazionale e internazionale, avviando anche una trasformazione digitale che consenta di superare i modelli tradizionali di promozione turistica per affermarsi sul mercato oggi dominato dagli strumenti digitali. La Fondazione si propone di accompagnare e sostenere ogni fase del business model del turismo nel mondo digitale: l'informazione distribuita su internet; la prenotazione e l'acquisto dei biglietti nei canali digitali; le attività ex post dei turisti concernenti consigli e suggerimenti per il viaggio e la vacanza;

- la Fondazione è concepita come un soggetto che promuove direttamente la destinazione turistica Chioggia: Stora, Mare e Laguna, ma si può avvalere anche di accordi di partenariato con altri soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di offrire ai suoi ospiti la possibilità di utilizzare tutte le risorse della città in modo semplice e diretto grazie anche all'infrastrutturazione digitale della Fondazione;

- per il raggiungimento delle finalità citate, la Fondazione provvede alla progettazione, realizzazione e promozione dell'ambito turistico sul piano dell'attrazione della città attraverso le attività quali la creazione di campagne di marketing, la gestione dell'infrastrutturazione digitale del turismo, il monitoraggio e lo sviluppo del brand Chioggia che Storia.... in tutte le sue articolazioni; l'offerta di una infrastruttura digitale che consenta di accedere a tutte le principali risorse di Chioggia, quali trasporti, musei, hotel, ristoranti e attrazioni varie per prenotare e acquistare beni e servizi

Dato atto che



Città di Chioggia

città d'arte

1) Come si evince dallo Statuto, la Fondazione soddisfa i requisiti individuati dalla giurisprudenza, sia civile che amministrativa, affinché un soggetto giuridico di diritto privato possa confluire all'interno del settore pubblicistico tra cui:

- essere dotata di personalità giuridica, come stabilito dall'art. 1 dello Statuto;
- soddisfare esigenze di carattere generale aventi carattere non industriale o commerciale, come emerge dalle finalità descritte all'art. 2 dello statuto nonché dal divieto previsto all'art. 11, comma 6, di distribuire gli utili e gli avanzi di gestione, o altri fondi e riserve anche in modo indiretto;
- designare più della metà dei componenti dell'Organo di amministrazione, come stabilito all'art. 8 dello Statuto;

2) l'elemento patrimoniale della Fondazione di partecipazione ha la caratteristica di essere a struttura aperta ed a formazione progressiva e si distingue tra fondo di dotazione (inteso come riserva intangibile) e il fondo di gestione (patrimonio utilizzabile nell'attività di gestione), per i quali si rinvia all'art 3 dello Statuto, agli atti del presente provvedimento;

3) con riferimento ai rapporti tra Comune, socio Fondatore, e la Fondazione, questi saranno regolati da apposita Convenzione che disciplinerà anche la destinazione delle risorse relative alla gestione di esercizio della Fondazione, per lo svolgimento di specifici programmi, progetti ed attività connessi all'oggetto sociale ed alle finalità della stessa Amministrazione comunale.

Resta la specifica preclusione, affinché le risorse finanziarie dell'Ente Locale siano destinate a funzioni estranee o ultronee all'Ente medesimo, eludendo specifici vincoli funzionali di destinazione di spesa pubblica nonché la preclusione di ogni utilizzo delle stesse somme al ripiano delle perdite gestionali della Fondazione, alle quali dovrà necessariamente farvi fronte la Fondazione stessa attraverso il suo patrimonio, rimanendo estranea a tale fattispecie l'art. 21, comma 3-bis, D.Lgs. n. 175/2016 (Corte dei conti, Deliberazione n. 130/2020/PAR/Noale (VE));

4) è attribuito, *ratione materiae*, ai Settori/Uffici dell'Ente interessati, la funzione di vigilanza/controllo determinata in base alle attività svolte dalla Fondazione, in ossequio alle norme che regolano i rapporti tra Ente locale ed Ente partecipato.

Atteso che dall'adozione del presente provvedimento deriva una spesa complessiva di € 35.900,00, da finanziarsi per euro 35.000,00 (conferimento iniziale per la costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione) sulle risorse di cui al capitolo 132200 "FONDAZIONE DMO CHIOGGIA TOURISM" del bilancio 2024 e per € 900,00 per le spese preventivate ai fini della costituzione della Fondazione tramite atto pubblico sulle risorse di cui al capitolo 121400 "SPESE NOTARILI, CONTRATTUALI ECC.. FONDAZIONE DMO CHIOGGIA TORUSIM" del bilancio relativo all'esercizio 2024

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in atti nell'archivio informatico dell'ente;

Preso atto del parere favorevole di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria del Dirigente della Ragioneria sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in atti nell'archivio informatico dell'ente;

Acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori contabili in atti.



Visti

il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;

lo Statuto della Città di Chioggia approvato con Deliberazione C.C. 55 del 18 aprile 2012 successivamente modificato con deliberazione C.C. n° 102 del 21 luglio 2020;

il Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione G.C. n 114 del 7 marzo 2023 e ss.m.m.ii.

Udito il dibattito, il tutto riportato integralmente nella trascrizione della seduta;

per i motivi indicati in premessa

ad unanimità di voti favorevoli, espressi mediante sistema computerizzato su 20 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di adottare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di autorizzare, conseguentemente, la costituzione da parte dell'Ente, in qualità di Socio Fondatore, della Fondazione a partecipazione mista pubblica e privata denominata "DMO CHIOGGIA TOURISM";
3. di approvare la proposta di Statuto della Fondazione e relativo regolamento, secondo i testi individuati rispettivamente all'Allegato A e all'Allegato B della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di autorizzare il Sindaco e la Giunta Comunale, per quanto di rispettiva competenza, a adottare tutti gli atti esecutivi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, funzionali all'esercizio della qualità di Socio Fondatore;
5. di autorizzare il Sindaco, in sede di stipula dell'atto costitutivo, ad approvare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali allo Statuto, che si rendessero necessarie per esigenze formali o per adeguarlo a intervenute norme di legge o regolamenti;
6. di dare atto che la spesa di € 35.900,00 derivante dall'adozione del presente provvedimento, grava per € 35.000,00 sul capitolo 132200 "FONDAZIONE DMO CHIOGGIA TOURISM" del Bilancio 2024 e per € 900,00 sul capitolo 121400 "SPESE NOTARILI, CONTRATTUALI ECC" del bilancio 2024, demandando ai dirigenti responsabili l'adozione degli atti e provvedimenti di competenza per il buon fine della procedura.
7. di dare atto che i rapporti tra l'Ente e la Fondazione per le motivazioni ed i vincoli richiamati in premessa, saranno regolati da apposita Convenzione, che disciplinerà anche la destinazione delle risorse relative alla gestione di esercizio della Fondazione per lo svolgimento di specifici programmi, progetti ed attività connessi all'oggetto sociale ed alle finalità della stessa Amministrazione comunale.



Città di Chioggia

città d'arte

8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente;

9. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. LGS. N. 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero in riferimento a dati sensibili.

Con successiva e separata votazione il Consiglio Comunale,

con voti favorevoli 16, contrari 4 (Montanariello Jonatan, Penzo Barbara, Salvagno Maurizio, Tiozza Fasiolo Lucio), astenuti //, espressi mediante sistema computerizzato su 20 Consiglieri presenti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4^o D.Lgs.



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.
24/04/2024

IL DIRIGENTE
Settore Promozione del Territorio
dr. Daniela Ballarin

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

24/4/2024

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
(Daniele Lazzarini)
FIRMATO DIGITALMENTE



L
de
co

Il
pr



Città di Chioggia città d'arte

Letto approvato e sottoscritto.

IL Segretario Generale
Carraro Paola
FIRMATO DIGITALMENTE

IL Presidente
Boscolo Capon Beniamino
FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 03/05/2024 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Adi, 03/05/2024

Funzionario delegato
Mauro Rosteghin
FIRMATO DIGITALMENTE

- Annotazioni del Dirigente Tecnico:
- Impegno di spesa:
- Annotazione del Dirigente Ragioneria:



STATUTO Fondazione *DMO CHIOGGIA TOURISM*

Lo Statuto istituisce la Fondazione denominata "DMO Chioggia Tourism" con l'obiettivo di organizzare e gestire il turismo nell'ambito turistico del Comune di Chioggia e promuovere l'immagine turistica del marchio Chioggia, Sottomarina e Isolaverde a livello nazionale e internazionale. La Fondazione è un ente di diritto pubblico ed opera come "Fondazione di partecipazione" senza scopo di lucro.

Articolo 1: Costituzione

1.1 È costituita la Fondazione "DMO Chioggia Tourism", con sede legale in Chioggia, Corso del Popolo n. 1193, 30015 Chioggia (Ve). La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del genere delle Fondazioni disciplinato da

- art 14 c.c. atto costitutivo di associazioni e fondazioni
- art 15 revoca atto costitutivo fondazioni
- art 16 modifica atto costitutivo e statuto
- art 18 responsabilità amministratori
- art 25 controllo sull'amministrazione delle fondazioni
- art 27 estinzione persona giuridica
- art 28 trasformazione delle fondazioni
- art 42 bis trasformazione, fusione e scissione
- DPR 361/2000 contenente il "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto" In particolare l'art 1 del cit. DPR che detta le regole per il riconoscimento della personalità giuridica derogato da quanto previsto dal D. Lgs 117/2017, che agli artt 20 e seguenti disciplina associazioni e fondazioni del terzo settore. Tra queste l'art 22 D Lgs 117/2017 dispone che le ass.ni e fondazioni del Terzo Settore possono, in deroga al DPR 361/2000, acquistare personalità giuridica mediante l'iscrizione al RUNTS.

1.2 La Fondazione, persegue finalità di coordinamento, organizzazione e promozione turistica del territorio di Chioggia, dando soggettività giuridica al modello organizzativo di destinazione riconosciuto dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 11/2013 e delle DGR n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.



1.3 Il procedimento della costituzione della Fondazione è stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 18/07/2023 alla quale ha fatto seguito la costituzione del tavolo fondativo, nell'ambito del quale sono state coinvolte le associazioni di categoria e le associazioni turistiche della destinazione.

1.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, direttamente o indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

1.5 Per lo svolgimento delle attività statutarie e per qualsiasi forma di comunicazione rivolta a turisti e residenti la Fondazione è tenuta ad usare il proprio segno distintivo "DMO Chioggia Tourism" anche associato al marchio di destinazione.

Articolo 2: Finalità

2.1 La Fondazione persegue le finalità proprie delle *Destination Management Organization* (DMO), ossia le finalità della conoscenza, tutela, valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio del Comune di Chioggia in tutte le sue componenti, quali, a titolo esemplificativo, le località balneari Sottomarina e Isolaverde, le risorse naturalistiche della Laguna sud di Venezia - Patrimonio Unesco, le risorse storico, culturali e artistiche concentrate principalmente nel centro storico e le molteplici risorse gastronomiche legate alla pesca e all'agricoltura.

Al fine di perseguire la sua principale finalità, la Fondazione:

- ☐ coinvolge e rappresenta la filiera turistica locale,
- ☐ agisce come espressione della governance turistica,
- ☐ organizza e gestisce le risorse e i servizi turistici territoriali in un'ottica di *smart tourism destination*,
- ☐ cura l'immagine turistica a livello nazionale ed internazionale, l'attrazione e la gestione dei flussi turistici verso la destinazione e i servizi ad essa collegati.

La Fondazione attraverso il turismo genera una maggiore diffusione e conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura locale e veneta, incentivando la promozione del territorio e del relativo tessuto socio - economico. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono pertanto gli abitanti della città di Chioggia.



2.2 La Fondazione agisce rispettando i criteri di imparzialità, trasparenza, oggettività e non discriminazione. In nessun modo associati, rappresentanti, dipendenti o altri attori che intrattengono rapporti di qualsivoglia genere con la Fondazione potranno ottenere diritti e benefici preferenziali né imporre incarichi o nomine in deroga al presente articolo.

2.3 Nell'ambito della *mission* generale espressa nell'articolo 2.1, la Fondazione persegue in collaborazione con altri soggetti le seguenti finalità specifiche.

- ☐ La promozione e valorizzazione delle risorse storico, artistiche, culturali, naturalistiche, balneari, gastronomiche che compongono il patrimonio turistico della destinazione. Questo potrà avvenire attraverso lo sviluppo, la realizzazione e la distribuzione di prodotti e servizi orientati all'attrazione di flussi turistici e favorire il soggiorno grazie alla sinergia con la filiera turistica locale.
- ☐ L'organizzazione e la gestione delle informazioni e dell'accoglienza turistica attraverso i servizi di *front office* e *back office* offerti dagli uffici di informazione e accoglienza turistica.
- ☐ La diffusione di strumenti *smart*, come il *Destination Management System* (DMS) e le applicazioni di *tourism intelligence*, idonei a sostenere uno sviluppo sostenibile del turismo, migliorando la fruibilità delle risorse turistiche e la gestione dei flussi.
- ☐ Il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei residenti e degli operatori pubblici e privati per diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità del territorio.
- ☐ La convocazione e la gestione di momenti di partecipazione della filiera turistica della città di Chioggia attraverso riunioni, assemblee e processi partecipativi volti a migliorare la governance turistica della destinazione.
- ☐ Lo sviluppo di iniziative ed eventi per il miglioramento della città di Chioggia e del suo ambito turistico con finalità di valorizzazione delle realtà e delle risorse turistiche, balneari, storiche, culturali, artistiche, naturalistiche e gastronomiche.
- ☐ La realizzazione diretta di azioni di *marketing*, campagne pubblicitarie e di promozione volte a potenziare la *brand identity* e la *brand awareness*, anche attraverso la gestione del marchio e dell'immagine coordinata.
- ☐ La conoscenza e le potenzialità turistiche della destinazione Chioggia, Sottomarina, Isolaverde mediante ricerche di mercato, statistiche e informazioni di *data intelligence*, anche in collaborazione con altri enti pubblici regionali e di ricerca.
- ☐ Il sostegno ad altre forme di promozione turistica sostenute da enti regionali, nazionali o da progetti di cooperazione territoriale regionali, nazionali e comunitari.



- ☐ Il sostegno ad altri operatori della filiera turistica locale, in forma singola o associata, volta a migliorare le performance di commercializzazione dell'offerta turistica.

2.4 La Fondazione, al fine di concorrere all'espletamento delle sue finalità propriamente turistiche, può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile e/o opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo la Fondazione può pertanto:

- ☐ stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata opportuni al perseguimento delle finalità esplicitate nell'articolo precedente, come l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato e l'accensione di mutui o finanziamenti;
- ☐ amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o ad altro titolo posseduti;
- ☐ stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di attività di competenza, nonché consulenze e/o studi specifici;
- ☐ svolgere attività commerciali, esclusivamente in forma accessoria rispetto alle altre forme di finanziamento e strettamente legate al perseguimento dei fini istituzionali espressi all'articolo 2.3;
- ☐ organizzare convegni, seminari e corsi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, attinenti ad argomenti di interesse turistico;
- ☐ erogare premi e borse di studio su tematiche attinenti ai fini istituzionali;
- ☐ collaborare in ogni forma con tutti gli Enti e soggetti preposti all'organizzazione, gestione e promozione del turismo, in particolare le forme associative e professionali delle categorie ed operatori turistici, nonché con tutti gli altri Organi e soggetti Gestori in materia turismo previsti dalla Regione Veneto, compresi quelli preposti all'Informazione e Accoglienza turistica, potendo stipulare protocolli, convenzioni e accordi, assumere o conferire deleghe o compiti anche operativi;
- ☐ partecipare, anche in veste di promotore/fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, istituzioni pubbliche e private, comprese le società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie esplicitate nel precedente articolo 2.3.

La Fondazione esercita esclusivamente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa intende operare principalmente nel settore del governo, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche come definite dalla L.R. n 11/2013 e s.m.i. A questa attività potranno aggiungersi, in conformità alle

finalità della Fondazione, attività in altri settori di interesse generale, in particolare in quelli elencati del Codice del Terzo Settore adottato con D. Lgs 117/2017.

2.5 Il Comune di Chioggia è titolare della determinazione degli indirizzi strategici relativi al perseguimento delle finalità esplicitate nel presente articolo ed è responsabile della deliberazione degli organi amministrativi della Fondazione.

Articolo 3: Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione, costituito dal conferimento iniziale di € 35.000,00 del Fondatore;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati in conformità alle norme del presente Statuto e alle altre norme vigenti per le fondazioni, nonché quelli alla stessa pervenuti a titolo di liberalità, anche mortis causa, e che siano destinati al perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente;
- c) da erogazioni, donazioni, lasciti, eredità ed elargizioni di enti o di privati finalizzate all'incremento del patrimonio e da eventuali contributi dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti pubblici, territoriali e no;
- d) da accantonamenti e rendite non utilizzate che il consiglio di amministrazione, su indicazione del Fondatore, deliberi, nell'esercizio di una prudente gestione, di destinare al patrimonio per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento delle finalità statutarie; deve essere gestito, per ottenere rendimenti adeguati allo svolgimento delle attività istituzionali, in modo comunque da preservarne il valore nel tempo.

3.A) Fondo di gestione.

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività;
- b) da donazioni o lasciti testamentari che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- c) da eventuali altri contributi erogati dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- d) dalle contribuzioni, in qualsiasi forma concessi, del socio Fondatore, dei soci partecipanti e dei soci sostenitori;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il Fondo di Gestione sarà in particolare costituito anche dalle Quote di contribuzione che saranno deliberate dal CdA e comunicate all'Assemblea generale, versate annualmente dagli associati per sostenere le attività di gestione e funzionamento della Fondazione. Per il primo anno di esercizio



(2024) le quote di contribuzione per l'adesione alla Fondazione sono fissate in € 2.500,00 per ciascun soggetto, pubblico e/o privato, ammesso alla Fondazione.

Articolo 4: Membri

4.1 È socio fondatore il Comune di Chioggia.

4.2 Sono Soci Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche, private e gli enti che sono coinvolti in maniera significativa e attiva nella filiera turistica della destinazione e che contribuiscono alla vita della Fondazione mediante contributo in denaro pari alla quota associativa definita in ragione di anno solare, non frazionabile, con le modalità e le misure proposte dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e approvate dall'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata, alle quali potranno aggiungere attività professionali o l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La qualifica di socio partecipante, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato versato.

4.3 Chiunque, persona fisica o giuridica, voglia diventare socio della Fondazione deve farne richiesta scritta al CdA che delibererà a maggioranza semplice, dandone comunicazione all'AS. Dalla data dell'approvazione dell'ammissione del nuovo socio grava su quest'ultimo l'obbligo di versare la quota associativa in ragione di anno solare e non frazionabile.

Articolo 5: Organi della Fondazione

5.1 Sono organi della Fondazione "DMO Chioggia tourism":

- ☐ l'Assemblea dei Soci (AS)
- ☐ Il Presidente
- ☐ Il Consiglio di Amministrazione (CdA)
- ☐ Il Comitato Tecnico di Indirizzo (CTI)
- ☐ L'Organo di Controllo (OC) e il Revisore dei Conti

5.2 Gli organi della Fondazione precedentemente esposti, con l'eccezione dell'Organo di Controllo e del Revisore, sono chiamati a svolgere le funzioni loro assegnate a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e debitamente documentate. L'Organo di Controllo e l'eventuale Revisore dei Conti avranno diritto ad un emolumento per l'ufficio ricoperto,



determinato dal CdA, per tutta la durata del loro mandato, e saranno retribuiti con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6: Assemblea dei soci

6.1 L'Assemblea dei Soci (AS) è l'organismo di rappresentanza pubblico privata della Fondazione ed è costituita nelle persone dei presidenti o rappresentanti legali dei soci in regola con il pagamento delle quote. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico di Indirizzo sono espressione dell'Assemblea dei Soci.

6.2 L'AS si riunisce almeno due volte all'anno in occasione della presentazione e discussione del Bilancio Preventivo, del Bilancio Consuntivo e del Programma annuale. L'AS sia ordinaria sia straordinaria sarà convocata con preavviso di almeno 7 giorni su invito del Presidente della Fondazione (sin d'ora individuato nel Sindaco del Comune o suo delegato) o su richiesta della maggioranza dei soci. Il diritto di rappresentanza e di voto in seno all'assemblea compete ad ogni partecipante in regola con il versamento delle quote annuali di spettanza e sarà esercitato in ragione del principio "una testa un voto".

6.3 Le sedute ordinarie dell'assemblea sono valide con la presenza della metà dei diritti di voto esercitabili e delibera a maggioranza dei diritti di voto presenti. Non è ammessa delega per sostituzione.

6.4 L'AS può elaborare autonomamente proprie proposte e integrazioni in merito alla programmazione delle attività della Fondazione sottoponendole al CdA, il quale ha l'obbligo di esprimersi in proposito.

6.5 L'AS straordinaria delibera il proprio parere non vincolante sulle proposte di modifica dello Statuto, la fusione, la scissione, l'estinzione e la trasformazione della Fondazione.

6.6 L'AS nomina con votazione segreta tra i propri componenti due membri in seno al CdA espressione delle principali categorie economiche della filiera turistica locale.



6.7

Vic
di a

6.8

CdA

6.9

pres

tutti

inte

Arti

7.1

pers

7.2

Asse

7.3

Il Pr

pres

7.4

Pres

Arti

8.1

deci

della

6.7 L'AS designa tra uno dei due membri in propria rappresentanza in seno al CdA la figura del Vice Presidente della Fondazione che sarà nominato dal CdA e che svolge funzioni vicarie nel caso di assenza o impedimento del Presidente.

6.8 L'AS raccoglie tra i propri soci le candidature al Comitato Tecnico di Indirizzo e le sottopone al CdA per la sua approvazione.

6.9 Le sedute dell'AS, potranno svolgersi, a discrezione del Presidente, anche non in contestuale presenza fisica ma in modalità audio o video, con l'ausilio delle relative tecnologie a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

Articolo 7: Funzioni e carica del Presidente

7.1 Il Presidente della Fondazione "DMO Chioggia Tourism" è l'assessore al turismo o diversa persona nominata dal Sindaco.

7.2 Il Presidente partecipa di diritto a tutti gli incontri degli organi collegiali della Fondazione: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico di Indirizzo.

7.3 Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione e la rappresentanza in giudizio. Il Presidente convoca le sedute del CdA e le assemblee dei soci, stabilendo l'ordine del giorno e le presiede con diritto di voto.

7.4 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

Articolo 8: Consiglio di Amministrazione: composizione, funzionamento e funzioni

8.1 Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da cinque membri ed esercita la funzione decisionale della Fondazione, esercitando tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Ai membri del Consiglio si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità,

inconferibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice civile e dalla vigente normativa. Si applicano le norme per gli Enti in controllo pubblico.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, due membri designati dal Sindaco del Comune di Chioggia e due membri designati dall'assemblea dei soci. Alle sedute può partecipare il responsabile amministrativo della Fondazione con il compito di verbalizzare le sedute e per relazionare ai membri del CdA sull'andamento delle attività ordinarie dell'Ente.

8.3 Qualora la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione sia assunta da un Amministratore del Comune di Chioggia, non potranno essere attribuite allo stesso deleghe gestionali dirette da parte del Consiglio di Amministrazione.

8.4 I membri del CdA restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e decadono tutti congiuntamente allo scadere del mandato dell'Amministrazione Comunale. In ogni caso saranno tenuti a restare in carica in regime di "prorogatio" sino alla nomina e insediamento dei nuovi componenti del CdA.

8.5 Salvo la naturale scadenza del CdA e il caso di spontanee dimissioni dei suoi componenti, i singoli Consiglieri possono essere revocati dal Presidente o dall'Assemblea che li ha designati a maggioranza dei voti dei presenti, a seguito di una comunicazione scritta debitamente motivata e inviata al Consigliere stesso, al Presidente e all'Organo di controllo.

Il membro del CdA che, senza giustificato motivo, non partecipa a due riunioni consecutive del Consiglio, è dichiarato decaduto di diritto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Presidente o l'Assemblea che hanno diritto alla designazione devono provvedere entro tre mesi alla nomina di altro Consigliere che resterà in carica sino alla scadenza del CdA.

8.6 Il CdA si riunisce in unica convocazione almeno una volta ogni due mesi e comunque ogni volta che un terzo dei suoi membri lo richieda con lettera indirizzata al Presidente, presso la sede della Fondazione. L'avviso della convocazione del CdA deve avvenire almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza mediante posta elettronica certificata o altri mezzi che garantiscano la ricezione del messaggio da parte degli interessati e relativo riscontro di lettura.



Alle sedute del Consiglio può partecipare senza diritto di voto il responsabile tecnico amministrativo della Fondazione, che il CdA potrà motivatamente escludere laddove si tratti di deliberare su argomenti che investano la sua persona, le funzioni o l'attività dello stesso.

8.7 Le sedute del CdA sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti regolarmente designati ed esso delibera a maggioranza dei presenti, tranne nei casi specificatamente previsti nel presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Si intendono presenti anche i consiglieri in collegamento in video conferenza.

8.8 Le funzioni specifiche del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti.

- determinazione in base al Programma e l'approvazione con il Bilancio Preventivo, delle quote di contribuzione annuali;
- la modifica e l'aggiornamento dell'apposito Regolamento relativo all'organizzazione interna e al funzionamento dei servizi della Fondazione
- l'approvazione dell'ammissione di nuovi associati e/o l'eventuale estromissione degli stessi
- deliberare in merito all'attivazione dei piani di azione strategici e operativi della Fondazione, all'amministrazione di beni, alla gestione dei rapporti con i collaboratori e dipendenti.
- predisposizione e approvazione con il contributo del RTA, entro il 31 dicembre di ogni anno, del bilancio previsionale con il programma delle attività, comprensivo degli obiettivi e degli indirizzi e approvazione altresì entro il 31 marzo di ogni del bilancio consuntivo dell'anno precedente unitamente al bilancio sociale e li presenta entro le stesse date all'Assemblea, oltre che all'organo di controllo legale e, se previsto, all'organo di revisione contabile;
- determina il compenso corrispettivo delle prestazioni del RTA e, se del caso, provvede alla revoca e licenziamento dello stesso con provvedimento motivato comunicato all'AS tramite il Presidente della stessa, oltre che agli organi di controllo e revisione;
 - ☐ vigila sull'attività del RTA e la indirizza, nel rispetto e in esecuzione dei Programmi deliberati dall'AS e dal Regolamento
 - ☐ presenta all'AS eventuali proposte di modifica allo Statuto della Fondazione, sulle quali L'AS sarà tenuta a pronunciarsi con parere non vincolante entro 30 giorni;
 - ☐ determina, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, le quote contributive annuali a carico dei Soci;
 - ☐ nomina l'organo di controllo determinandone l'emolumento spettante e approva il rimborso delle spese sostenute da membri e collaboratori della Fondazione per attività concordate con il CdA e coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

- dispone lo scioglimento la fusione, la scissione l'estinzione o la trasformazione della Fondazione, e l'eventuale nomina del Liquidatore, con la maggioranza dei 2/3 dei membri presenti.

Articolo 9: Comitato Tecnico di Indirizzo

9.1 Il Comitato Tecnico di Indirizzo (CTI) è l'organo di pilotaggio delle attività turistiche della Fondazione ed è composto dai rappresentanti della filiera turistica individuati dall'Assemblea Soci secondo criteri di specializzazione professionali, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di attività della Fondazione. Il CTI è costituito da un numero variabile compreso tra 5 e 15 componenti. I componenti del Comitato durano in carica quanto il CdA e scadono con esso.

9.2 I componenti del CTI nominano al proprio interno un Segretario, con il voto favorevole della maggioranza degli stessi.

Il CTI si riunisce su invito del Presidente della Fondazione almeno due volte l'anno ed ha funzione consultiva, esprimendo pareri obbligatori ma non vincolanti in merito agli indirizzi di sviluppo dell'attività della Fondazione, anche supportando il Presidente nella predisposizione dei documenti programmatici di competenza e nelle relazioni sui progetti di attività della Fondazione.

9.3 Il CTI può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi di sviluppo dell'attività della Fondazione sottoponendole al Presidente e al CdA, i quali hanno l'obbligo di esprimersi in proposito.

Articolo 10: Organo di Controllo e Revisione contabile

10.1 La funzione di Organo di Controllo (OC) è esercitata da un unico rappresentante nominato dal CdA., con particolare competenza professionale ed esperienza nella materia giuridica e amministrativa pubblica. La funzione di revisore contabile è affidata ad un professionista, revisore legale o società di revisione iscritti nell'apposito registro, incaricato specificatamente del controllo contabile della Fondazione.

10.2 L'Organo di Controllo Legale (art 30 D. Lgs 117/2027) e l'Organo di Controllo Contabile (art 31 D. Lgs 117/2017) operano indipendentemente e autonomamente tra loro e potranno stabilire forme di collaborazione e cooperazione. Dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio.



consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina, sono rieleggibili e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo del Codice Civile.

10.3 L'Organo di controllo vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrativa, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa da reato), qualora applicabili,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile,
- sul suo corretto funzionamento

Inoltre

- esercita compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità della Fondazione
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art 14 D. Lgs 117/2017

10.4 La Fondazione deve nominare l'organo di Controllo Contabile quando supera, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità anche attraverso verifiche periodiche trimestrali, il controllo sulla regolarità contabile della Fondazione, in particolare sull'equilibrio dei conti, e attesta che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi di verità, chiarezza e prudenza stabiliti in materia di società dal codice civile.

10.5 Entrambi gli Organi di Controllo e Revisione redigono apposite relazioni sui bilanci preventivo e consuntivo che saranno sottoposte, a corredo dei relativi documenti presentati dal CdA, all'Assemblea Generale.

L'OC può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

10.6 L'OC e Revisione potranno partecipare senza diritto di voto alle riunioni del CdA e potranno in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e a tal fine chiedere agli Amministratori e al direttore tutte le notizie ritenute opportune sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



Articolo 11: Esercizio Finanziario

11.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

11.2 Entro il 31 marzo di ogni anno il CdA redige e approva il bilancio consuntivo di esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art 13 D. Lgs 117/2017, nonché il Bilancio sociale ai sensi dell'art 14 del medesimo decreto.

11.3 il bilancio di esercizio consuntivo sarà presentato entro gli stessi termini a cura del Presidente del Cda o suo delegato, corredato dai pareri degli organi di controllo, all'AS e depositato presso la sede della Fondazione.

11.4 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostruzione del fondo di dotazione, laddove necessario per accertate perdite, oltre che per il potenziamento delle attività della Fondazione o l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o miglioramento delle sue attività.

11.5 Ogni anno il CdA redigerà e approverà il bilancio previsionale sulla base di un Programma di attività, degli obiettivi e degli indirizzi per l'esercizio immediatamente successivo

11.6 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente. Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 12: Regolamento interno della Fondazione

12.1 Per disciplinare l'organizzazione e definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, la Fondazione si dà un Regolamento interno, predisposto dal Tavolo Fondativo e approvato dal CdA.

Articolo 13: Modifiche Statutarie, Estinzione e scioglimento della Fondazione

13.1 Il presente Statuto potrà essere modificato su proposta del CdA nelle stesse forme della sua adozione



13.2 La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata e può essere sciolta e posta in liquidazione, può fondersi con altra persona giuridica della stessa tipologia, può scindersi o trasformarsi nei casi previsti dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

13.2 Il CdA potrà nominare un liquidatore per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione.

13.3 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio che dovesse residuare una volta soddisfatti tutti i creditori, sarà devoluto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 9 del D Lgs 117/2017, ad Enti o Fondazioni con oggetto analogo previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni del CdA.

13.4 In ogni caso, all'atto dello scioglimento, i beni eventualmente affidati in concessione alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.

Articolo 14: Norme finali

La Fondazione si riserva di formalizzare l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Atto costitutivo e Statuto della Fondazione dovranno essere registrati all'ufficio delle Agenzie delle Entrate entro 30 giorni dalla data della costituzione

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento ai principi generali ed alle norme del Codice civile e di altre leggi applicabili in materia.



REGOLAMENTO FONDAZIONE

Il presente regolamento **disciplina la gestione, l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione di partecipazione, "DMO Chioggia Tourism"** in conformità alle leggi vigenti e allo Statuto della Fondazione. Esso può essere integrato da disposizioni organizzative interne e da regolamenti relativi a questioni specifiche previste da normative statali e regionali, nonché da procedure interne condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il presente Regolamento poggia sull'esperienza dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) **"Chioggia: storia, mare e laguna"** ed è frutto del lavoro del **tavolo fondativo** istituito per volontà di OGD e amministrazione comunale nel settembre 2023. I contenuti degli articoli che dettano le linee operative di funzionamento della Fondazione sono stati condivisi attraverso un **processo di progettazione partecipata** che ha visto il coinvolgimento di circa trenta portatori di interesse, espressione della filiera turistica della destinazione.

Articolo 1: Principi generali

Il presente Regolamento disciplina la gestione, l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione **"DMO Chioggia Tourism"**, in conformità alle leggi vigenti in materia ed allo Statuto dell'Ente. I criteri che conformano il presente Regolamento e che ispirano l'esercizio delle attività della Fondazione sono:

- ☐ la condivisione tra enti pubblici e operatori privati di **una visione di sviluppo turistico** per la destinazione Chioggia, Sottomarina e Isolaverde come bene comune per la città e i suoi residenti;
- ☐ la compartecipazione tra soggetti pubblici e operatori pubblici di responsabilità e costi nell'attuare le azioni di sviluppo turistico;
- ☐ la distinzione tra **responsabilità strategiche e azioni operative**;
- ☐ la valorizzazione delle **risorse umane** della Fondazione attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

Articolo 2: Origine istitutiva

Il comune di Chioggia, con deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 18/07/2023, ha avviato l'iter per la costituzione della Fondazione **"DMO Chioggia Tourism"** con l'obiettivo di far evolvere il modello di governance turistica, passando dal tavolo di concertazione istituito con il

riconoscimento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "Chioggia: storia, mare e laguna" ad un modello di gestione turistica moderno che, in accordo con le norme regionali di riferimento (L.R. 11/2013 e delle DGR n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017), si allinei alle moderne *Destination Management Organization* (DMO), ovvero strutture organizzative dotate di soggettività giuridica, personale tecnico e risorse adeguate per governare e gestire le molteplici attività turistiche di una destinazione.

I passaggi propedeutici successivi alla pubblicazione della Deliberazione G.C. 103/2023 sono stati la costituzione del tavolo fondativo, avvenuta con la pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito del Comune di Chioggia (settembre 2023), il percorso di progettazione partecipata (ottobre – dicembre 2023) e la stesura e l'approvazione del Regolamento e dello Statuto della Fondazione (dicembre 2023 – marzo 2024).

La "DMO Chioggia Tourism" è una Fondazione a partecipazione mista, pubblica e privata, senza scopo di lucro, come disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e pertanto non può generare né distribuire utili ed avanzi di gestione a fondatori, soci, lavoratori ed amministratori anche nei casi di scioglimento o recesso del rapporto associativo.

Socio Fondatore è il Comune di Chioggia; altri soci partecipanti sono i soggetti pubblici e privati interessati a partecipare attivamente alla governance turistica e alle molteplici attività proposte dall'ente.

Articolo 3: Le finalità istituzionali

Come riconosciuto dall'articolo 2 dello Statuto, la Fondazione persegue le finalità turistiche proprie della destinazione Chioggia, Sottomarina e Isolaverde, individuate e condivise dal tavolo fondativo. Queste si suddividono in tre aree d'azione: *governance*, *destination management* e *destination marketing*.

Governance.

La Fondazione "DMO Chioggia Tourism" opera al fine di migliorare l'organizzazione della filiera turistica della Destinazione, supporta l'attuazione delle politiche regionali e comunali che coinvolgono la filiera turistica, la promozione del marchio della destinazione e attiva azioni volte alla sostenibilità ambientale e socio culturale della destinazione. L'ente Fondazione, attraverso i suoi organismi (Assemblea Soci, Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico di Indirizzo) è la struttura di coesione turistica fra le diverse parti pubbliche e private che semplificano e rafforzano la catena di trasmissione delle azioni di gestione e marketing turistico. Compito della Fondazione "DMO Chioggia Tourism" sarà quello di stimolare e sostenere l'analisi e la pianificazione dei servizi

ed infrastrutture funzionali alla gestione armonica dei flussi turistici, in modo da conciliare la qualità della vita dei residenti e la qualità dell'accoglienza dei turisti.

I principali strumenti della governance sono il *Destination Management Plan* (DMP), la cui validità è pluriennale e il collegato Piano di Marketing Annuale (PMA).

L'ente ha una autonomia gestionale esercitata grazie a personale addetto alle funzioni di amministrazione.

La Fondazione è il principale soggetto attuatore della strategia turistica regionale per la destinazione Chioggia, Sottomarina, Isolaverde agendo come attore principale per le funzioni esplicitate dal presente articolo e come attore complementare per le azioni presidiate direttamente dalle strutture organizzative regionali come per esempio: l'attività dell'Osservatorio Turistico Integrato e Federato, la Film Commission e l'organizzazione dei grandi eventi.

Destination management

La Fondazione deve agire secondo un approccio tecnico turistico orientato alla cultura del dato e al *destination management*. In accordo con le indicazioni regionali, la Fondazione dovrà redigere piani strategici che tengano conto della conoscenza dei flussi turistici, delle indagini di mercato e delle informazioni innovative basate sull'*Information Communication Technology* (ICT).

Compito della Fondazione "DMO Chioggia Turismo" è migliorare l'efficienza nel recuperare risorse da bandi regionali, nazionali e comunitari anche attraverso partenariati locali. Il personale della Fondazione dovrà quindi dotarsi di competenze per scrivere, attuare e rendicontare progetti di sviluppo turistico.

La Fondazione sarà responsabile delle attività di informazione e accoglienza turistica, che si esplicano attraverso la gestione degli uffici IAT e attraverso le molteplici attività di *back office* a supporto degli operatori della locale filiera turistica. L'accoglienza turistica deve essere intesa come una funzione vitale della destinazione evoluta secondo modelli di *Smart Tourism Destination*, ovvero che tengano conto del coinvolgimento dei residenti, della sostenibilità del turismo e dell'utilizzo di strumenti digitali evoluti come il *Destination Management System* (DMS).

Fattore di attrattività per la destinazione Chioggia, Sottomarina, Isolaverde è il patrimonio turistico costituito da risorse culturali, ambientali fruibili, da servizi balneari e dall'accoglienza della comunità locale. Compito della Fondazione è agire al fine di pianificare esperienze turistiche coerenti con il patrimonio turistico e qualitativamente idonee alle richieste di mercato. Per raggiungere tale finalità, la Fondazione opera per favorire la costituzione di reti di impresa e altre forme di aggregazione fra operatori economici.



La Fondazione è braccio operativo dell'amministrazione comunale per l'attuazione di funzioni turistiche dirette e indirette, pertanto la struttura organizzativa è a disposizione dell'Ente pubblico per migliorare la qualità e l'efficienza dell'erogazione di servizi per residenti e turisti.

Destination Marketing

La fondazione "DMO Chioggia tourism" è depositaria del marchio turistico "Chioggia che storia !" e ne cura l'identità, la consapevolezza e la reputazione attraverso la gestione e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione. Compito della Fondazione è gestire le richieste di utilizzo del marchio e controllarne la corretta applicazione alle proprie competenze e alle proprie finalità statutarie.

L'ente coordina e gestisce gli eventi di interesse turistico approvati dal Piano di Marketing Annuale attraverso la messa a calendario degli appuntamenti e la condivisione di un efficace piano di comunicazione coordinata.

La Fondazione dispone di strumenti e risorse umane e finanziarie adeguate per organizzare e gestire azioni di web marketing turistico. Riferimenti della strategia di comunicazione e promozione digitale del marchio sono il sito di destinazione www.visitchioggia.com, l'utilizzo del DMS ad esso collegato e il presidio dei profili *social* ufficiali.

Il personale della Fondazione presiederà gli appuntamenti *Business to Business* e *Business to Consumer*, come fiere, eventi di settore e le molteplici attività di *public relation* con giornalisti, *tour operator* e *digital influencer*.

La Fondazione cura anche gli strumenti editoriali di comunicazione attraverso la pubblicazione di strumenti coordinati e specifici per diverse tipologie e segmenti di mercato.

Articolo 4: La struttura organizzativa

La struttura della Fondazione è organizzata per il perseguimento delle finalità istituzionali esposte nel precedente articolo, segue le indicazioni proposte dal Comitato Tecnico di Indirizzo e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire l'efficacia delle azioni di organizzazione e gestione della destinazione turistica Chioggia, Sottomarina e Isolaverde, si individuano le seguenti Aree Organizzative:

- ☐ area tecnico – amministrativa,
- ☐ area *brand strategy*,
- ☐ area digitale,
- ☐ area informazioni e accoglienza turistica.



All'area tecnico-amministrativa è demandata l'attività gestionale della Fondazione e fa capo al Responsabile Tecnico Amministrativo/Direttore (per semplificazione di seguito RTA), sul quale grava la responsabilità dell'attività gestionale della Fondazione e il coordinamento tra gli organi di direzione politica, i responsabili di unità operative e il personale.

Il RTA/Direttore è nominato dal C.d.A., anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato, previa procedura comparativa.

Alla procedura comparativa possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti requisiti: diploma di laurea del vecchio ordinamento o laurea specialistica o magistrale; esperienza almeno quinquennale in enti, aziende, strutture pubbliche o private, con incarichi di direzione di strutture con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche ed economiche, maturata in posizioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.

La procedura comparativa è finalizzata ad individuare il candidato maggiormente idoneo e è regolamentata dal regolamento "selezione figure apicali, personale, collaboratori e incarichi"

Il RTA/Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal C.d.A. e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo, di rapporti sindacali e di istruttoria dei procedimenti disciplinari.

La valutazione del RTA/Direttore, in quanto figura apicale che risponde all'organo di indirizzo politico, è diretta competenza del Consiglio di Amministrazione, che si esprime in merito, su proposta del Presidente dello stesso.

Il C.d.A. adotta nei confronti del RTA/Direttore i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa posta in essere e al mancato raggiungimento degli obiettivi. In caso di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi.

Nel caso in cui sia nominato RTA/Direttore un dipendente della Fondazione o di una pubblica amministrazione, questi è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del nuovo incarico. Alla conclusione dell'incarico per qualsiasi causa, il dipendente verrà assegnato automaticamente alla categoria, alla posizione economica e al profilo originariamente rivestiti.

Il rapporto di lavoro del RTA/Direttore è regolato dal relativo contratto a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni disciplinato dal CCNL. Con la scadenza del periodo contrattuale il RTA/Direttore continua a esercitare le funzioni sino alla nuova nomina che



dovrà essere effettuata dal nuovo organo di direzione politica. Il RTA può essere rinnovato senza limiti.

Il trattamento economico, concordato tra le parti contraenti, è definito con riferimento ai criteri stabiliti dalla normativa regionale. Gli elementi variabili della retribuzione del RTA/Direttore sono stabiliti dal C.d.A.. Il trattamento economico fondamentale è integrato dal trattamento economico accessorio costituito dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, quest'ultima commisurata alla verifica dei risultati conseguiti nella gestione aziendale ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati. La retribuzione di risultato sarà erogata previa valutazione del C.d.A. e nel limite massimo del 10% dell'indennità di posizione.

Le parti possono procedere alla risoluzione consensuale del contratto di lavoro, senza che, in tal caso, oltre alle spettanze di fine rapporto, sia dovuto all'una o all'altra parte alcun indennizzo.

Le dimissioni da parte del RTA possono essere rassegnate in qualsiasi momento e devono essere notificate per iscritto all'Azienda, almeno 60 giorni prima della data di interruzione del rapporto.

In caso di assenza temporanea, il RTA è sostituito da altro responsabile dipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione;

Il RTA è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal CdA e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo, di rapporti sindacali e di istruttoria dei procedimenti disciplinari.

La valutazione del RTA, in quanto figura apicale che risponde all'organo di indirizzo politico, è diretta competenza del Consiglio di Amministrazione, che si esprime in merito, su proposta del Presidente dello stesso.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il RTA presenta una relazione illustrante gli elementi più significativi delle attività poste in essere nell'anno precedente, anche con riferimento agli obiettivi assegnatigli dal C.d.A. per l'anno di riferimento.

Il C.d.A. adotta nei confronti del RTA i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa posta in essere e al mancato raggiungimento degli obiettivi.

In caso di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi.

Al RTA sono assegnate le seguenti funzioni:

- ☐ attuare le delibere del CdA con potere di firma su scritture private, contratti ed altri atti che impegnano la Fondazione;
- ☐ supportare le attività operative dell'Assemblea dei Soci, del Comitato Tecnico di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione;
- ☐ può essere delegato a rappresentare il Presidente, il Cda nell'atto di procura e delega;
- ☐ predisporre di concerto con il CdA il bilancio preventivo e consuntivo, per sottoporli all'approvazione definitiva del CdA;
- ☐ ricoprire il ruolo di responsabile finanziario;
- ☐ ricoprire il ruolo di coordinatore delle risorse umane, assistere il Presidente nei rapporti con le organizzazioni sindacali e provvedere all'assunzione del personale nei termini espressi dal CdA e previsti dalle previsioni di bilancio;
- ☐ presidiare il controllo della gestione quotidiana del personale;
- ☐ gestire il *budget* di cassa in relazione a singoli progetti e all'attività ordinaria della Fondazione;
- ☐ coordinare le attività di *fundraising*;
- ☐ gestire le procedure comparative da sottoporre al CdA per l'affidamento di incarichi e la nomina dei responsabili selezionati tra i dipendenti per l'attuazione delle singole attività.

Rientrano nelle responsabilità del RTA la direzione, coordinamento, gestione delle funzioni relative all'area *brand strategy*, all'area *digitale* e all'area *informazione e accoglienza turistica*

All'area *brand strategy* sono affidate le seguenti funzioni:

- monitorare l'andamento del marchio di destinazione con attività di *brand identity*, *awareness* e *legacy*;
- curare il patrimonio turistico della destinazione attraverso attività di miglioramento dell'accoglienza turistica, della fruibilità dei beni artistici e culturali e supportare le molteplici attività per il turismo balneare, culturale, sportivo, naturalistico e gastronomico;
- scrivere e gestire progetti proposti dal Comitato Tecnico di Indirizzo e approvati dal CdA;
- curare i progetti editoriali di destinazione affinché vengano rispettati i contenuti del profilo di destinazione e sia utilizzato il *brand manual*;
- dare supporto alle associazioni di categoria nell'attività di coinvolgimento e supporto agli operatori della filiera turistica;
- collaborare nell'organizzazione e gestione degli eventi proposti dal Comitato Tecnico di Indirizzo e approvati dal CdA;

- supportare le attività di *destination marketing* proposti dal Comitato Tecnico di Indirizzo e approvati dal CdA.

All'area digitale sono affidate le seguenti funzioni:

- curare le attività di adeguamento e corretto utilizzo del *Destination Management System*;
- aggiornare quotidianamente il sito di destinazione e i profili social ad esso collegati attraverso la scrittura dei contenuti nelle diverse lingue straniere e l'aggiornamento delle fotografie. Le linee editoriali sono contenute nei piani proposti dal comitato tecnico di indirizzo e approvati dal CdA;
- attivare e gestire le azioni di *SEO* e posizionamento del sito internet di destinazione;
- monitorare le informazioni ottenute dai diversi strumenti in grado di analizzare performance del sito, reputazione on line e *data intelligence*;
- collaborare attivamente alle attività svolte, dalle aree informazioni e accoglienza e *brand strategy*,

All'area informazioni e accoglienza turistica sono assegnate le seguenti funzioni:

- gestire gli uffici di informazioni e accoglienza turistica con attività di front office e back office (telefono, mail) in maniera professionale per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di turisti (nazionalità, target motivazionali....);
- supportare le associazioni di categoria nell'attività di coinvolgimento e animazione degli operatori della filiera turistica locale;
- collaborare con l'area digitale nel caricamento e adeguamento dei dati presenti nel DMS;
- partecipare alle attività fieristiche e agli eventi di promozione in destinazione proposti dal Comitato Tecnico di Indirizzo e approvati dal CdA;
- collaborare con l'area brand strategy per la definizione degli strumenti editoriali;
- collaborare con l'area digitale per l'adeguamento dei contenuti dei diversi canali di comunicazione digitale della destinazione.

Articolo 5: Compiti e responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) esercita la funzione decisionale della Fondazione nell'ambito delle proprie competenze, così come stabilito dallo Statuto: ha tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione che vengono esercitati tramite l'azione tecnica e gestionale del RTA.

In particolare esso delibera:



- a. in ordine all'attivazione dei programmi di attività, all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e, ove necessario, al funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti con collaboratori ed eventuali dipendenti e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione;
- b. l'approvazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, del Bilancio preventivo dell'anno seguente, nonché approva, entro il 31 marzo di ogni anno, il Bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- c. la modifica dello statuto della Fondazione con una maggioranza rafforzata dei 2/3 dei membri presenti;
- d. l'ammissione di nuovi soci ovvero l'espulsione di quelli che, con il proprio comportamento o con il proprio operato, si pongano in contrasto con le finalità proprie della Fondazione ovvero arrechino grave pregiudizio al prestigio della stessa;
- e. determina annualmente le quote contributive dei Soci;
- f. sulla eventuale nomina dei membri del Comitato Tecnico di indirizzo;
- g. sulla nomina del RTA, su atti organizzativi della Fondazione tesi a individuare altre figure di responsabilità su proposta dello stesso RTA;
- h. sulla determinazione dei compensi del RTA
- h. sulla nomina del Vice Presidente
- i. l'approvazione del programma pluriennale delle attività ed il conseguente bilancio preventivo, secondo una proposta complessiva predisposta dopo aver acquisito indicazioni dal Comitato Tecnico di Indirizzo e dall'Assemblea dei soci;
- j. l'accettazione di donazioni, crediti e legati nel rispetto della legislazione vigente;
- k. il più conveniente impiego delle risorse, se del caso destinando in parte a patrimonio, l'accettazione di beni, lasciti ed apporti in genere di cui al precedente articolo 3;
- l. sull'implementazione e sull'aggiornamento dei regolamenti interni della Fondazione;
- m. l'emolumento spettante all'Organo di Controllo e all'eventuale Revisore;
- n. sullo scioglimento, la fusione, la scissione, l'estinzione o trasformazione della Fondazione, e sull'eventuale nomina del Liquidatore, con una maggioranza rafforzata dei 2/3 dei membri presenti. L'ordine del giorno della convocazione dovrà segnalare la votazione su queste operazioni straordinarie;
- f. nomina progettisti e consulenti, prevedendo il relativo compenso, che si rendessero necessarie dando mandato al RTA di curare gli aspetti tecnici, contabili e giuridici. La nomina di queste professionalità dovrà essere adeguatamente motivata con l'assenza di personale interno idoneo a svolgere tali funzioni c/o per motivi di opportunità che dovranno essere esplicitati nella



deliberazione di incarico. Le nomine devono essere effettuate sulla base del regolamento degli incarichi e collaborazioni, devono essere coerenti con l'organigramma aziendale approvato e non possono superare il mandato del C.d.A. nominante. Possono essere rinnovati per massimo tre mandati consecutivi;

Al fine di consentire ai membri del CdA di operare per il raggiungimento delle finalità dell'Ente, ciascun consigliere può autonomamente:

- chiedere informazioni direttamente al direttore tecnico amministrativo nel rispetto delle vigenti disposizioni in tema di *privacy* e di trattamento dei dati personali sull'andamento delle attività ordinarie del personale e sullo stato di avanzamento della attività deliberate.
- prendere visione dei documenti di natura amministrativa, gestionale, contabile nel rispetto delle vigenti disposizioni in tema di *privacy* e trattamento dei dati personali.

Articolo 7: Il Presidente

Il Presidente è espressione della parte pubblica dell'assemblea dei soci, come tale identificata nella persona dell'assessore al turismo, o diversa persona nominata dal Sindaco.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione. Egli, inoltre, presiede, con diritto di voto, le adunanze del C.d.A., stabilendo l'ordine del giorno. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente.

Il Vice presidente è espressione della parte privata del partenariato ed è nominato all'interno del CdA.

Articolo 8: Assemblea Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo consultivo della Fondazione ed è costituita secondo gli orientamenti esposti dallo Statuto.

L'assemblea deve essere informata dell'attività annuale e del bilancio preventivo e del bilancio consultivo.

L'assemblea esprime i rappresentanti del Comitato Tecnico di Indirizzo.

Relazione e bilancio

Articolo 9: Comitato Tecnico di Indirizzo

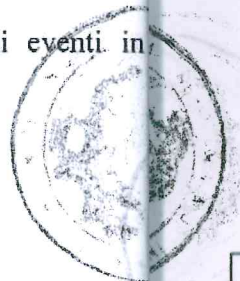
Il Comitato Tecnico di Indirizzo (CTI) esercita la funzione di orientamento strategico ed operativo della Fondazione nell'ambito delle competenze stabilite dallo Statuto.

Del Comitato fanno parte esponenti delle categorie economiche che danno vita alla filiera turistica locale.

Il CTI formula direttive e indicazioni coerenti con gli strumenti strategici e operativi approvati dal CdA alle quali il personale dell'ente dovrà attenersi nell'esercizio delle funzioni gestionali;

Il CTI commenta e analizza i dati e le statistiche;

Il CTI è informato mensilmente sull'andamento delle attività di progetto e sugli eventi in destinazione.



Articolo 10: Strumenti di programmazione

Costituiscono strumenti fondamentali di programmazione della Fondazione approvati dal CdA

- Il *Destination Management Plan* (DMP), documento di programmazione strategica pluriennale dove si definisce il concetto turistico, la strategia di sviluppo del marchio, la dimensione organizzativa della destinazione e il profilo turistico di destinazione.
- Il Piano di Marketing Annuale (PMA), dove si definiscono le azioni per potenziare le funzioni di info-accoglienza, comunicazione e promo-commercializzazione. Il piano è operativo ed è collegato all'approvazione del bilancio preventivo economico annuale.
- Il bilancio preventivo economico annuale è predisposto dall'area tecnico-amministrativo, su indicazione del Comitato Tecnico di Indirizzo ed è approvato dal CdA della Fondazione.

Articolo 11: Gestione delle risorse umane

La Fondazione riconosce centrale il ruolo delle risorse umane organizzate secondo il funzionogramma descritto all'articolo 4 del presente Regolamento. Per questa ragione il personale opera in team e a ciascun collaboratore è affidata un'area gestionale di riferimento ed è chiesto di seguire un percorso di crescita professionalizzata interno all'ente partecipando ad idonee iniziative formative.

L'attività dei collaboratori è orientata al principio di responsabilità nei confronti della popolazione locale.

Il personale dipendente può essere impiegato a tempo pieno o parziale in via saltuaria o continuativa nel rispetto del contratto di lavoro. Al personale della Fondazione può essere chiesto di lavorare in diverse sedi operative interne alla destinazione e di andare in missione in Italia o

C.M.
17/10/14

operativo all'estero per svolgere attività previste dal piano di marketing annuale, come la partecipazione a
fiere ed eventi promozionali.
a turistica La fondazione osserva gli obblighi assunti con i contratti di lavoro.

ALTO



Attesto che la presente copia riprodotta su n. 19 (diciannove) fogli è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato:

al signor **BOSCOLO CAPON BENIAMINO (Presidente del Consiglio Comunale)**, rilasciato da ArubaPEC S.p.A NG CA 3 n. 22978345, valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo;

alla sig.ra **CARRARO PAOLA (Segretario Generale)**, rilasciato da ArubaPEC S.p.A NG CA 3 n.23323421, valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo;

La presente copia viene rilasciata su richiesta dell'interessato in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 4, allegato B del D.P.R. 26.10.1972, n. 642

Chioggia, 07/05/2024

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL FUNZIONARIO
AMM.VO CONTABILE
Mauro Rosteghin



IL FUNZIONARIO
AMM.VO CONTABILE
Mauro Rosteghin

ITALIA

STATUTO Fondazione DMO CHIOGGIA TOURISM

Lo Statuto istituisce la Fondazione denominata "DMO Chioggia Tourism" con l'obiettivo di organizzare e gestire il turismo nell'ambito turistico del Comune di Chioggia e promuovere l'immagine turistica del marchio Chioggia, Sottomarina e Isolaverde a livello nazionale e internazionale. La Fondazione è un ente di diritto pubblico ed opera come "Fondazione di partecipazione" senza scopo di lucro.

Articolo 1: Costituzione

1.1 È costituita la Fondazione "DMO Chioggia Tourism", con sede legale in Chioggia, Corso del Popolo n. 1193, 30015 Chioggia (Ve). La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del genere delle Fondazioni disciplinato da

- art 14 c.c. atto costitutivo di associazioni e fondazioni
- art 15 revoca atto costitutivo fondazioni
- art 16 modifica atto costitutivo e statuto
- art 18 responsabilità amministratori
- art 25 controllo sull'amministrazione delle fondazioni
- art 27 estinzione persona giuridica
- art 28 trasformazione delle fondazioni
- art 42 bis trasformazione, fusione e scissione
- DPR 361/2000 contenente il "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto" In particolare l'art 1 del cit. DPR che detta le regole per il riconoscimento della personalità giuridica derogato da quanto previsto dal D. Lgs 117/2017, che agli artt 20 e seguenti disciplina associazioni e fondazioni del terzo settore. Tra queste l'art 22 D Lgs 117/2017 dispone che le ass.ni e fondazioni del Terzo Settore possono, in deroga al DPR 361/2000, acquistare personalità giuridica mediante l'iscrizione al RUNTS.

1.2 La Fondazione, persegue finalità di coordinamento, organizzazione e promozione turistica del territorio di Chioggia, dando soggettività giuridica al modello organizzativo di destinazione riconosciuto dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 11/2013 e delle DGR n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.

1.3 Il procedimento della costituzione della Fondazione è stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 18/07/2023 alla quale ha fatto seguito la costituzione del tavolo fondativo, nell'ambito del quale sono state coinvolte le associazioni di categoria e le associazioni turistiche della destinazione.

1.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, direttamente o indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

1.5 Per lo svolgimento delle attività statutarie e per qualsiasi forma di comunicazione rivolta a turisti e residenti la Fondazione è tenuta ad usare il proprio segno distintivo "DMO Chioggia Tourism" anche asso-



ciato al marchio di destinazione.

Articolo 2: Finalità

2.1 La Fondazione persegue le finalità proprie delle *Destination Management Organization* (DMO), ossia le finalità della conoscenza, tutela, valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio del Comune di Chioggia in tutte le sue componenti, quali, a titolo esemplificativo, le località balneari Sottomarina e Isolaverde, le risorse naturalistiche della Laguna sud di Venezia - Patrimonio Unesco, le risorse storico, culturali e artistiche concentrate principalmente nel centro storico e le molteplici risorse gastronomiche legate alla pesca e all'agricoltura.

Al fine di perseguire la sua principale finalità, la Fondazione:

- coinvolge e rappresenta la filiera turistica locale,
- agisce come espressione della governance turistica,
- organizza e gestisce le risorse e i servizi turistici territoriali in un'ottica di *smart tourism destination*,
- cura l'immagine turistica a livello nazionale ed internazionale, l'attrazione e la gestione dei flussi turistici verso la destinazione e i servizi ad essa collegati.

La Fondazione attraverso il turismo genera una maggiore diffusione e conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura locale e veneta, incentivando la promozione del territorio e del relativo tessuto socio - economico. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono pertanto gli abitanti della città di Chioggia.

2.2 La Fondazione agisce rispettando i criteri di imparzialità, trasparenza, oggettività e non discriminazione. In nessun modo associati, rappresentanti, dipendenti o altri attori che intrattengono rapporti di qualsivoglia genere con la Fondazione potranno ottenere diritti e benefici preferenziali né imporre incarichi o nomine in deroga al presente articolo.

2.3 Nell'ambito della *mission* generale espressa nell'articolo 2.1, la Fondazione persegue in collaborazione con altri soggetti le seguenti finalità specifiche.

- La promozione e valorizzazione delle risorse storico, artistiche, culturali, naturalistiche, balneari, gastronomiche che compongono il patrimonio turistico della destinazione. Questo potrà avvenire attraverso lo sviluppo, la realizzazione e la distribuzione di prodotti e servizi orientati all'attrazione di flussi turistici e favorire il soggiorno grazie alla sinergia con la filiera turistica locale.
- L'organizzazione e la gestione delle informazioni e dell'accoglienza turistica attraverso i servizi di *front office* e *back office* offerti dagli uffici di informazione e accoglienza turistica.
- La diffusione di strumenti *smart*, come il *Destination Management System* (DMS) e le applicazioni di *tourism intelligence*, idonei a sostenere uno sviluppo sostenibile del turismo, migliorando la fruibilità delle risorse turistiche e la gestione dei flussi.
- Il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei residenti e degli operatori pubblici e privati per diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità del territorio.
- La convocazione e la gestione di momenti di partecipazione del-

la filiera turistica della città di Chioggia attraverso riunioni, assemblee e processi partecipativi volti a migliorare la governance turistica della destinazione.

- Lo sviluppo di iniziative ed eventi per il miglioramento della città di Chioggia e del suo ambito turistico con finalità di valorizzazione delle realtà e delle risorse turistiche, balneari, storiche, culturali, artistiche, naturalistiche e gastronomiche.

- La realizzazione diretta di azioni di *marketing*, campagne pubblicitarie e di promozione volte a potenziare la *brand identity* e la *brand awareness*, anche attraverso la gestione del marchio e dell'immagine coordinata.

- La conoscenza e le potenzialità turistiche della destinazione Chioggia, Sottomarina, Isolaverde mediante ricerche di mercato, statistiche e informazioni di *data intelligence*, anche in collaborazione con altri enti pubblici regionali e di ricerca.

- Il sostegno ad altre forme di promozione turistica sostenute da enti regionali, nazionali o da progetti di cooperazione territoriale regionali, nazionali e comunitari.

- Il sostegno ad altri operatori della filiera turistica locale, in forma singola o associata, volta a migliorare le performance di commercializzazione dell'offerta turistica.

2.4 La Fondazione, al fine di concorrere all'espletamento delle sue finalità propriamente turistiche, può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile e/o opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo la Fondazione può pertanto:

- stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata opportuni al perseguimento delle finalità esplicitate nell'articolo precedente, come l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato e l'accensione di mutui o finanziamenti;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o ad altro titolo posseduti;

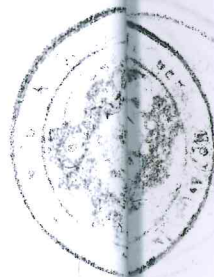
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di attività di competenza, nonché consulenze e/o studi specifici;

- svolgere attività commerciali, esclusivamente in forma accessoria rispetto alle altre forme di finanziamento e strettamente legate al perseguimento dei fini istituzionali espressi all'articolo 2.3;

- organizzare convegni, seminari e corsi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, attinenti ad argomenti di interesse turistico;

- erogare premi e borse di studio su tematiche attinenti ai fini istituzionali;

- collaborare in ogni forma con tutti gli Enti e soggetti preposti all'organizzazione, gestione e promozione del turismo, in particolare le forme associative e professionali delle categorie ed operatori turistici, nonché con tutti gli altri Organi e soggetti Gestori in materia turismo previsti dalla Regione Veneto, compresi quelli preposti all'informazione e Accoglienza turistica, potendo stipulare protocolli, conven-



zioni e accordi, assumere o conferire deleghe o compiti anche operativi;

- partecipare, anche in veste di promotore/fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, istituzioni pubbliche e private, comprese le società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie esplicitate nel precedente articolo 2.3.

La Fondazione esercita esclusivamente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa intende operare principalmente nel settore del governo, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche come definite dalla L.R. n 11/2013 e s.m.i. A questa attività potranno aggiungersi, in conformità alle finalità della Fondazione, attività in altri settori di interesse generale, in particolare in quelli elencati del Codice del Terzo Settore adottato con D. Lgs 117/2017.

2.5 Il Comune di Chioggia è titolare della determinazione degli indirizzi strategici relativi al perseguimento delle finalità esplicitate nel presente articolo ed è responsabile della deliberazione degli organi amministrativi della Fondazione.

Articolo 3: Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione, costituito dal conferimento iniziale di euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero) del Fondatore;

b) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati in conformità alle norme del presente Statuto e alle altre norme vigenti per le fondazioni,

nonché quelli alla stessa pervenuti a titolo di liberalità, anche mortis causa, e che siano destinati al perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente;

c) da erogazioni, donazioni, lasciti, eredità ed elargizioni di enti o di privati finalizzate all'incremento del patrimonio e da eventuali contributi dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti pubblici, territoriali e no;

d) da accantonamenti e rendite non utilizzate che il consiglio di amministrazione, su indicazione del Fondatore, deliberi, nell'esercizio di una prudente gestione, di destinare al patrimonio per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento delle finalità statutarie; deve essere gestito, per ottenere rendimenti adeguati allo svolgimento delle attività istituzionali, in modo comunque da preservarne il valore nel tempo.

3. A) Fondo di gestione.

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività;

b) da donazioni o lasciti testamentari che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;

c) da eventuali altri contributi erogati dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

d) dalle contribuzioni, in qualsiasi forma concessi, del socio Fondatore, dei soci partecipanti e dei soci sostenitori;



e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il Fondo di Gestione sarà in particolare costituito anche dalle Quote di contribuzione che saranno deliberate dal CdA e comunicate all'Assemblea generale, versate annualmente dagli associati per sostenere le attività di gestione e funzionamento della Fondazione. Per il primo anno di esercizio (2024) le quote di contribuzione per l'adesione alla Fondazione sono fissate in € 2.500,00 per ciascun soggetto, pubblico e/o privato, ammesso alla Fondazione.

Articolo 4: Membri

4.1 È socio fondatore il Comune di Chioggia.

4.2 Sono Soci Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche, private e gli enti che sono coinvolti in maniera significativa e attiva nella filiera turistica della destinazione e che contribuiscono alla vita della Fondazione mediante contributo in denaro pari alla quota associativa definita in ragione di anno solare, non frazionabile, con le modalità e le misure proposte dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e approvate dall'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata, alle quali potranno aggiungere attività professionali o l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La qualifica di socio partecipante, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato versato.

4.3 Chiunque, persona fisica o giuridica, voglia diventare socio della Fondazione deve farne richiesta scritta al CdA che delibererà a maggioranza semplice, dandone comunicazione all'AS. Dalla data dell'approvazione dell'ammissione del nuovo socio grava su quest'ultimo l'obbligo di versare la quota associativa in ragione di anno solare e non frazionabile.

Articolo 5: Organi della Fondazione

5.1 Sono organi della Fondazione "DMO Chioggia tourism":

- l'Assemblea dei Soci (AS)
- Il Presidente
- Il Consiglio di Amministrazione (CdA)
- Il Comitato Tecnico di Indirizzo (CTI)
- L'Organo di Controllo (OC) e il Revisore dei Conti

5.2 Gli organi della Fondazione precedentemente esposti, con l'eccezione dell'Organo di Controllo e del Revisore, sono chiamati a svolgere le funzioni loro assegnate a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e debitamente documentate. L'Organo di Controllo e l'eventuale Revisore dei Conti avranno diritto ad un emolumento per l'ufficio ricoperto, determinato dal CdA, per tutta la durata del loro mandato, e saranno retribuiti con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6: Assemblea dei soci

6.1 L'Assemblea dei Soci (AS) è l'organismo di rappresentanza pubblica privata della Fondazione ed è costituita nelle persone dei presidenti o rappresentati legali dei soci in regola con il pagamento delle quote. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico di Indirizzo



zo sono espressione dell'Assemblea dei Soci.

6.2 L'AS si riunisce almeno due volte all'anno in occasione della presentazione e discussione del Bilancio Preventivo, del Bilancio Consuntivo e del Programma annuale. L'AS sia ordinaria sia straordinaria sarà convocata con preavviso di almeno 7 giorni su invito del Presidente della Fondazione (sin d'ora individuato nel Sindaco del Comune o suo delegato) o su richiesta della maggioranza dei soci. Il diritto di rappresentanza e di voto in seno all'assemblea compete ad ogni partecipante in regola con il versamento delle quote annuali di spettanza e sarà esercitato in ragione del principio "una testa un voto".

6.3 Le sedute ordinarie dell'assemblea sono valide con la presenza della metà dei diritti di voto esercitabili e delibera a maggioranza dei diritti di voto presenti. Non è ammessa delega per sostituzione.

6.4 L'AS può elaborare autonomamente proprie proposte e integrazioni in merito alla programmazione delle attività della Fondazione sottoponendole al CdA, il quale ha l'obbligo di esprimersi in proposito.

6.5 L'AS straordinaria delibera il proprio parere non vincolante sulle proposte di modifica dello Statuto, la fusione, la scissione, l'estinzione e la trasformazione della Fondazione.

6.6 L'AS nomina con votazione segreta tra i propri componenti due membri in seno al CdA espressione delle principali categorie economiche della filiera turistica locale.

6.7 L'AS designa tra uno dei due membri in propria rappresentanza in seno al CdA la figura del Vice Presidente della Fondazione che sarà nominato dal CdA e che svolge funzioni vicarie nel caso di assenza o impedimento del Presidente.

6.8 L'AS raccoglie tra i propri soci le candidature al Comitato Tecnico di Indirizzo e le sottopone al CdA per la sua approvazione.

6.9 Le sedute dell'AS, potranno svolgersi, a discrezione del Presidente, anche non in contestuale presenza fisica ma in modalità audio o video, con l'ausilio delle relative tecnologie a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

Articolo 7: Funzioni e carica del Presidente

7.1 Il Presidente della Fondazione "DMO Chioggia Tourism" è il Sindaco o una persona da lui nominata.

7.2 Il Presidente partecipa di diritto a tutti gli incontri degli organi collegiali della Fondazione: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico di Indirizzo.

7.3 Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione e la rappresentanza in giudizio.

Il Presidente convoca le sedute del CdA e le assemblee dei soci, stabilendo l'ordine del giorno e le presiede con diritto di voto.

7.4 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

Articolo 8: Consiglio di Amministrazione: composizione, funzionamento e funzioni

8.1 Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da cinque

membri ed esercita la funzione decisionale della Fondazione, esercitando tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Ai membri del Consiglio si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconferibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice civile e dalla vigente normativa. Si applicano le norme per gli Enti in controllo pubblico.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, due membri designati dal Sindaco del Comune di Chioggia e due membri designati dall'assemblea dei soci. Alle sedute può partecipare il responsabile amministrativo della Fondazione con il compito di verbalizzare le sedute e per relazionare ai membri del CdA sull'andamento delle attività ordinarie dell'Ente.

8.3 Qualora la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione sia assunta da un Amministratore del Comune di Chioggia, non potranno essere attribuite allo stesso deleghe gestionali dirette da parte del Consiglio di Amministrazione.

8.4 I membri del CdA restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e decadono tutti congiuntamente allo scadere del mandato dell'Amministrazione Comunale. In ogni caso saranno tenuti a restare in carica in regime di "prorogatio" sino alla nomina e insediamento dei nuovi componenti del CdA.

8.5 Salvo la naturale scadenza del CdA e il caso di spontanee dimissioni dei suoi componenti, i singoli Consiglieri possono essere revocati dal Presidente o dall'Assemblea che li ha designati a maggioranza dei voti dei presenti, a seguito di una comunicazione scritta debitamente motivata e inviata al Consigliere stesso, al Presidente e all'Organo di controllo.

Il membro del CdA che, senza giustificato motivo, non partecipa a due riunioni consecutive del Consiglio, è dichiarato decaduto di diritto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Presidente o l'Assemblea che hanno diritto alla designazione devono provvedere entro tre mesi alla nomina di altro Consigliere che resterà in carica sino alla scadenza del CdA.

8.6 Il CdA si riunisce in unica convocazione almeno una volta ogni due mesi e comunque ogni volta che un terzo dei suoi membri lo richieda con lettera indirizzata al Presidente, presso la sede della Fondazione. L'avviso della convocazione del CdA deve avvenire almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza mediante posta elettronica certificata o altri mezzi che garantiscano la ricezione del messaggio da parte degli interessati e relativo riscontro di lettura.

Alle sedute del Consiglio può partecipare senza diritto di voto il responsabile tecnico amministrativo della Fondazione, che il CdA potrà motivatamente escludere laddove si tratti di deliberare su argomenti che investano la sua persona, le funzioni o l'attività dello stesso.

8.7 Le sedute del CdA sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti regolarmente designati ed esso delibera a maggioranza dei presenti, tranne nei casi specificatamente previsti nel presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Si intendono presenti anche i consiglieri in collegamento in video



conferenza.

8.8 Le funzioni specifiche del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti.

- determinazione in base al Programma e l'approvazione con il Bilancio Preventivo, delle quote di contribuzione annuali;
- la modifica e l'aggiornamento dell'apposito Regolamento relativo all'organizzazione interna e al funzionamento dei servizi della Fondazione
- l'approvazione dell'ammissione di nuovi associati e/o l'eventuale estromissione degli stessi
- deliberare in merito all'attivazione dei piani di azione strategici e operativi della Fondazione, all'amministrazione di beni, alla gestione dei rapporti con i collaboratori e dipendenti.
- predisposizione e approvazione con il contributo del RTA, entro il 31 dicembre di ogni anno, del bilancio previsionale con il programma delle attività, comprensivo degli obiettivi e degli indirizzi e approvazione altresì entro il 31 marzo di ogni del bilancio consuntivo dell'anno precedente unitamente al bilancio sociale e li presenta entro le stesse date all'Assemblea, oltre che all'organo di controllo legale e, se previsto, all'organo di revisione contabile;
- determina il compenso corrispettivo delle prestazioni del RTA e, se del caso, provvede alla revoca e licenziamento dello stesso con provvedimento motivato comunicato all'AS tramite il Presidente della stessa, oltre che agli organi di controllo e revisione;
- vigila sull'attività del RTA e la indirizza, nel rispetto e in esecuzione dei Programmi deliberati dall'AS e dal Regolamento
- presenta all'AS eventuali proposte di modifica allo Statuto della Fondazione, sulle quali L'AS sarà tenuta a pronunciarsi con parere non vincolante entro 30 giorni;
- determina, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, le quote contributive annuali a carico dei Soci;
- nomina l'organo di controllo determinandone l'emolumento spettante e approva il rimborso delle spese sostenute da membri e collaboratori della Fondazione per attività concordate con il CdA e coerenti con le finalità della Fondazione stessa.
- dispone lo scioglimento la fusione, la scissione l'estinzione o la trasformazione della Fondazione, e l'eventuale nomina del Liquidatore, con la maggioranza dei 2/3 dei membri presenti.

Articolo 9: Comitato Tecnico di Indirizzo

9.1 Il Comitato Tecnico di Indirizzo (CTI) è l'organo di pilotaggio delle attività turistiche della Fondazione ed è composto dai rappresentanti della filiera turistica individuati dall'Assemblea Soci secondo criteri di specializzazione professionali, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di attività della Fondazione. Il CTI è costituito da un numero variabile compreso tra 5 e 15 componenti. I componenti del Comitato durano in carica quanto il CdA e scadono con esso.

9.2 I componenti del CTI nominano al proprio interno un Segretario, con il voto favorevole della maggioranza degli stessi.

Il CTI si riunisce su invito del Presidente della Fondazione almeno



due volte l'anno ed ha funzione consultiva, esprimendo pareri obbligatori ma non vincolanti in merito agli indirizzi di sviluppo dell'attività della Fondazione, anche supportando il Presidente nella predisposizione dei documenti programmatici di competenza e nelle relazioni sui progetti di attività della Fondazione.

9.3 Il CTI può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi di sviluppo dell'attività della Fondazione sottoponendole al Presidente e al CdA, i quali hanno l'obbligo di esprimersi in proposito.

Articolo 10: Organo di Controllo e Revisione contabile

10.1 La funzione di Organo di Controllo (OC) è esercitata da un unico rappresentante nominato dal CdA., con particolare competenza professionale ed esperienza nella materia giuridica e amministrativa pubblica. La funzione di revisore contabile è affidata ad un professionista, revisore legale o società di revisione iscritti nell'apposito registro, incaricato specificatamente del controllo contabile della Fondazione.

10.2 L'Organo di Controllo Legale (art 30 D. Lgs 117/2027) e l'Organo di Controllo Contabile (art 31 D. Lgs 117/2017) operano indipendentemente e autonomamente tra loro e potranno stabilire forme di collaborazione e cooperazione. Dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina, sono rieleggibili e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo del Codice Civile.

10.3 L'Organo di controllo vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrativa, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa da reato), qualora applicabili,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile,
- sul suo corretto funzionamento

Inoltre

- esercita compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità della Fondazione
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art 14 D. Lgs 117/2017

10.4 La Fondazione deve nominare l'organo di Controllo Contabile quando supera, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 €
 - ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00
 - dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità
- anche attraverso verifiche periodiche trimestrali, il controllo sulla regolarità contabile della Fondazione, in particolare sull'equilibrio dei conti, e attesta che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi di verità, chiarezza e prudenza stabiliti in materia di società dal codice civile.

10.5 Entrambi gli Organi di Controllo e Revisione redigono apposite relazioni sui bilanci preventivo e consuntivo che saranno sottoposte, a corredo dei relativi documenti presentati dal CdA, all'Assemblea



Generale.

L'OC può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

10.6 L'OC e Revisione potranno partecipare senza diritto di voto alle riunioni del CdA e potranno in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e a tal fine chiedere agli Amministratori e al direttore tutte le notizie ritenute opportune sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 11: Esercizio Finanziario

11.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

11.2 Entro il 31 marzo di ogni anno il CdA redige e approva il bilancio consuntivo di esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art 13 D. Lgs 117/2017, nonché il Bilancio sociale ai sensi dell'art 14 del medesimo decreto.

11.3 il bilancio di esercizio consuntivo sarà presentato entro gli stessi termini a cura del Presidente del Cda o suo delegato, corredato dai pareri degli organi di controllo, all'AS e depositato presso la sede della Fondazione.

11.4 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostruzione del fondo di dotazione, laddove necessario per accertate perdite, oltre che per il potenziamento delle attività della Fondazione o l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o miglioramento delle sue attività.

11.5 Ogni anno il CdA redigerà e approverà il bilancio previsionale sulla base di un Programma di attività, degli obiettivi e degli indirizzi per l'esercizio immediatamente successivo

11.6 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente. Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 12: Regolamento interno della Fondazione

12.1 Per disciplinare l'organizzazione e definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, la Fondazione si dà un Regolamento interno, predisposto dal Tavolo Fondativo e approvato dal CdA.

Articolo 13: Modifiche Statutarie, Estinzione e scioglimento della Fondazione

13.1 Il presente Statuto potrà essere modificato su proposta del CdA nelle stesse forme della sua adozione

13.2 La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata e può essere sciolta e posta in liquidazione, può fondersi con altra persona giuridica della stessa tipologia, può scindersi o trasformarsi nei casi previsti dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

13.2 Il CdA potrà nominare un liquidatore per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione.

13.3 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio che dovesse

residuare una volta soddisfatti tutti i creditori, sarà devoluto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 9 del D Lgs 117/2017, ad Enti o Fondazioni con oggetto analogo previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni del CdA.

13.4 In ogni caso, all'atto dello scioglimento, i beni eventualmente affidati in concessione alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.

Articolo 14: Norme finali

La Fondazione si riserva di formalizzare l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

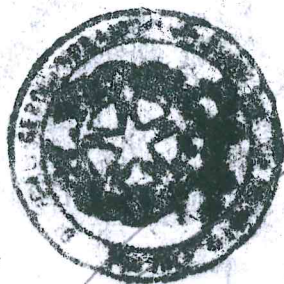
Atto costitutivo e Statuto della Fondazione dovranno essere registrati all'ufficio delle Agenzie delle Entrate entro 30 giorni dalla data della costituzione

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento ai principi generali ed alle norme del Codice civile e di altre leggi applicabili in materia.

F.TO: ARMELAO MAURO
FERRO CLAUDIA
MAINER LAURA

L.S. NICOLO' NOTO

Copia fotostatica, formata da n. VENTISEI fogli
conforme all'originale, i cui fogli sono firmati
ai sensi di legge.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge
Chioggia, 27 NOVEMBRE 2024



Io sottoscritto Nicolò Noto, Notaio in Chioggia, certifico, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Chioggia, 28 novembre 2024.